

Reggio Emilia, 05/05/2017

All' O.I.V. Provincia di Reggio Emilia

**RELAZIONE SUGLI ELEMENTI RELATIVI ALL'ART. 8 DEL D. Lgs. 150/2009
in merito alla misurazione e valutazione della performance**

SERVIZIO AFFARI GENERALI

1. Premessa.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" e della L.R. 28 luglio 2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", sono profondamente mutate le materie di competenza provinciale con conseguente trasferimento di risorse umane e strumentali, a decorrere dal 1 gennaio 2016, in particolare presso la Regione Emilia – Romagna.

Il 2016 è stato, di conseguenza il primo anno di "sperimentazione" del nuovo assetto funzionale dell'ente, con molti aspetti che ancora necessitavano di messa a punto e regolazione, con particolare riferimento alla gestione del personale e all'utilizzo delle risorse strumentali. Entrambi questi capitoli, composti poi di diversi elementi, non sono sicuramente ancora stati definiti al 31/12/2016 in modo conclusivo. Ciò ha comportato in generale una elevata promiscuità (ripartizione e rendicontazione delle spese di funzionamento, gestione di diversi istituti relativi al personale, delimitazione di funzioni) che nel corso dell'anno si è aggravata con il passaggio delle funzioni relative al mercato del lavoro all'Agenzia Regionale per il lavoro in un contesto di evidente impreparazione organizzativa che si prolungherà per tutto il 2017.

Nel corso del 2016 il Servizio Affari generali ha acquisito il suo stabile assetto organizzativo riunendo al proprio interno aree prima assegnate ad altri servizi dell'ente.

Intanto la grave carenza di figure dirigenziali – ridotte complessivamente da 10 nel 2014 a 3 nel 2016 – rende necessario continuare a conferire la responsabilità ad interim del Servizio Affari Generali (Servizio A.G.) al segretario generale, al fine di evitare il sovraccarico di responsabilità sui dirigenti, ma alimentando anche qualche incongruenza rilevata anche con il PTPC 2017-19.

Nel Servizio A.G. sono quindi confluite le U.O. di più tradizionale appartenenza, quali l'U.O. Archivio e Protocollo e l'U.O. Assistenza agli organi, ma anche l'U.O. Contratti, le U.O. relative alla gestione del personale, cui sono state sottratte le competenze in materia di trattamento economico e le U.O. con competenze in materia di Formazione del personale, per altro molto ridimensionate a seguito della LR 13/2015.

2. Coordinamento dell'attività degli organi e della gestione atti

L'anno 2016 è stato caratterizzato da due adempimenti di primaria importanza;

- la digitalizzazione degli atti amministrativi per cui dal giugno scorso tutti i provvedimenti sono adottati in forma digitale senza far ricorso a documenti cartacei;
- il rinnovo del Consiglio provinciale, nel dicembre scorso.

Nel primo caso la tecnostruttura del Servizio Affari Generali, in sinergia con la U.O. Sistemi Informativi, ha fatto da motore trainante per tutta la struttura dell'Ente per giungere alla digitalizzazione completa dell'attività amministrativa abbondantemente entro i termini fissati dal legislatore; il percorso è stato ultimato efficacemente, accelerando i processi amministrativi e favorendo il risparmio di risorse umane e strumentali.

Nel secondo caso la elezioni provinciali, precedute da una attività propedeutica e di istruttoria svolte dall'Ufficio elettorale presieduto dal Segretario Generale e con composizione trasversale tra i vari uffici dell'Ente, si sono svolte regolarmente e senza intoppi.

3. Regolarità dell'azione amministrativa e prevenzione della corruzione

L'attività collegata alla disciplina della prevenzione della corruzione è stata realizzata mediante:

- a) tempestiva approvazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) e del Piano della trasparenza e dell'integrità;
- b) diffusione di circolari e indicazioni operative per garantire la concreta attuazione del PTPC;
- c) introduzione a decorrere dal mese di giugno della digitalizzazione degli amministrativi con particolare riferimento a deliberazioni, decreti e determinazioni;
- d) particolare attenzione rivolta alla formazione; nel corso dell'anno la Provincia ha organizzato diversi appuntamenti rivolti sia al proprio interno che ai comuni della provincia per seguire puntualmente l'evoluzione normativa, concentrandosi nei settori più significativi e delicati, quali la disciplina contrattuale.

4. Gestione appalti e SUA

Nell'anno in corso la attività di Sua è entrata a pieno regime: 20 Enti, fra Comuni, Unioni e Aziende speciali, hanno aderito alla SUA e 38 sono state le procedure di gara (in parte espletate e in parte in corso di ultimazione) poste in essere. L'ufficio Contratti, preposto a questa attività, ha continuato ad occuparsi delle procedure interne all'Ente, senza alcun incremento di personale, ed ottemperando ai compiti richiesti dall'esterno in tempi congrui.

5. Politiche per la parità

E' stato garantito il necessario supporto alle attività della Consiglieria di parità, avviando al termine dell'anno anche le procedure per la nomina del nuovo incaricato a seguito del completamento del mandato. Le attività in questo ambito sono state inoltre supportate destinandovi un'unità di personale al 50%.

6. Gestione del personale e riordino organizzativo

L'annualità 2016, nell'ambito delle risorse umane e dell'organizzazione dell'ente, ha visto porre al centro dell'attenzione l'attuazione delle norme di riordino delle province, definite a partire dalla Legge 56/2014 e successivamente dalla Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) e dalla Legge Regionale 13/2015. Si è di fatto concretizzato il trasferimento di funzioni e personale per complessive 106 unità alla Regione Emilia Romagna e all'Agenzia Regionale per l'ambiente e l'energia (ARPAE), a decorrere dall'1/1/2016. Parte del personale è stato distaccato nuovamente presso le Province per lo svolgimento di funzioni delegate, mentre la restante parte, seppure assegnata e direttamente dipendente dalle strutture regionali, continua di fatto ad operare presso la propria sede provinciale decentrata. Tale situazione ha comportato una serie di confronti, talvolta anche complessi, con gli enti destinatari per la definizione di convenzioni per la gestione dei rapporti di lavoro del personale, l'utilizzo dei beni mobili e immobili necessari all'esercizio delle funzioni e ogni altro aspetto utile a definire l'attuazione del processo, inizialmente con una fase transitoria e successivamente nella messa a regime, prevista gradualmente dal 2017.

E' stata inizialmente sottoscritta una prima convenzione con Arpae, e sul finire dell'anno è stata approvata la convenzione con la Regione Emilia Romagna, contenente tra l'altro, la previsione del concorso al finanziamento delle attività di vigilanza connesse alle funzioni affidate alla Regione e alle sue Agenzie strumentali dalla LR 13/2015 che vengono svolte dalla Polizia provinciale, la regolamentazione dei rapporti relativi al personale distaccato e non distaccato, le modalità per l'esercizio delle attività e delle funzioni attribuite alle Province e i criteri per il rimborso da parte della Regione.

Inoltre, nel mese di luglio, è stata sottoscritta la convenzione con la Regione Emilia Romagna e l'Agenzia Regionale per il lavoro per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro, in base alla quale il personale coinvolto è stato assegnato temporaneamente all'Agenzia con decorrenza 1/8/2016, poi prorogata per tutto l'anno 2017 in attesa dell'avvio dell'operatività dell'Agenzia regionale e la piena presa in carico.

Nelle more dell'attuazione del processo di trasferimento delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro e al solo fine di consentire la continuità dei servizi erogati dai centri per l'impiego, per espressa richiesta della stessa Agenzia Regionale e a fronte dell'impegno della Regione Emilia Romagna a coprire le spese relative, si è reso necessario prorogare i rapporti di lavoro a tempo determinato in atto con dodici unità di personale, alla luce del D.L. n.244 del 30/12/2016, cd. "decreto mille proroghe".

Tutte le attività relative al trasferimento di funzioni e le nuove assegnazioni hanno comportato l'attivazione di modalità gestionali differenti per ciascuna tipologia, in parallelo con le attività di gestione ordinaria del personale provinciale, e hanno richiesto un particolare impegno e uno sforzo congiunto soprattutto nella fase iniziale.

Tutta l'attività dell'ufficio risorse umana è stata quindi fortemente orientata all'attuazione di tali misure e ad una fitta e continua relazione con le strutture regionali di riferimento.

Per quanto riguarda le funzioni fondamentali dell'Ente, si è quasi completamente concluso il processo di assegnazione del personale a seguito dei processi di mobilità esterna e di cessazione dal servizio per collocamento a riposo. In particolare nel 2016:

- si è concluso il processo di razionalizzazione dell'assetto organizzativo in un'ottica di riduzione della spesa pubblica e in particolare della spesa di personale, in attuazione del piano biennale 2015-2016 di "prepensionamenti", mediante l'applicazione delle previsioni di cui all'art.2 comma 14 del D.L. 95/2012, nel rispetto delle procedure previste dal comma 11, con riferimento ai dipendenti in possesso dei requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico anteriori alla riforma di cui al D.L. 201/2011 ;

- si sono operati i processi di mobilità attraverso il Portale, appositamente istituito, "Mobilità.gov" per quei dipendenti in posizione di comando presso Comuni del territorio provinciale, in attesa di ultimare le procedure di trasferimento, che hanno fatto seguito alle quattro unità già trasferite presso il Ministero della Giustizia.

L'anno 2016 si è rivelato dunque determinante per definire il complessivo riassetto organizzativo che porterà al passaggio ad una struttura complessivamente più snella ma funzionale, in grado di adattarsi alle esigenze che emergono nei territori e che usi al meglio le risorse, anche come un'agenzia che le Regioni utilizzano per delegare funzioni da esercitare nel territorio e come punto di riferimento per il riordino dei servizi di rilevanza economica locale, con funzioni a supporto dei Comuni e di altre istituzioni pubbliche.

In tale situazione la riorganizzare dei servizi si è orientata verso una struttura interna flessibile e una costante interazione tra i diversi uffici allo scopo di garantire un'adeguata efficienza amministrativo-gestionale per il presidio di tutti gli ambiti giuridici, contabili, amministrativi e organizzativi di maggiore rilevanza e di importanza strategica.

A fronte di una forte contrazione di figure dirigenziali, proseguita anche nel 2016, ha assunto particolare rilievo, in coerenza con l'indirizzo adottato negli ultimi anni, l'opera di individuazione delle professionalità su cui investire all'interno dell'Ente e la conseguente valorizzazione del singolo collaboratore, l'interscambiabilità, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei dipendenti fin dalle prime fasi di elaborazione dei piani di lavoro e delle modalità attuative. Le sperimentazioni e gli affiancamenti per l'accrescimento delle competenze e del know-how, il lavoro per obiettivi, in team o con gruppi di lavoro misti su progetti anche trasversali ai vari servizi, la valorizzazione delle progettualità, sono tutte azioni, già intraprese efficacemente negli ultimi anni, che hanno garantito un buon presidio di tutti gli ambiti di competenza.

Gli strumenti di incentivazione e valutazione delle prestazioni di tutto il personale, hanno continuato ad essere orientati a favorire il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'Ente, con sempre maggiore attenzione agli obiettivi, seppure con risorse disponibili più limitate.

7. Controlli relativi ad attività formative

A far data dall'1/01/2016 è stato avviato il nuovo assetto della formazione professionale a livello regionale che prevede l'accentramento in capo alla Regione Emilia Romagna della funzione di programmazione e attuazione amministrativa delle attività formative sull'intero territorio regionale.

Come previsto dalla L.R. n. 13/2015, art. 50, comma 2 e in ottemperanza alla sopra citata convenzione, nel corso del 2016 la Regione ha delegato alla Provincia di Reggio Emilia, con specifici

atti, le attività di controllo relativamente a n. 79 operazioni che insistono sul territorio provinciale.

Sulle operazioni assegnate sono stati regolarmente effettuati tutti i controlli previsti dalla normativa europea e regionale in materia. In particolare sono state realizzate n. 14 verifiche in loco al fine di valutare la corretta realizzazione delle attività e n. 3 verifiche rendicontuali con sottoscrizione del relativo verbale.

Inoltre, con riferimento alla vecchia programmazione POR FSE 2007-2013 sono proseguite le attività di rendicontazione che hanno consentito la chiusura di n. 82 operazioni approvate dalla Provincia di Reggio Emilia e sono ancora in corsa le attività di chiusura del settennio, anche in attesa delle necessarie indicazioni da parte della Regione sulle modalità e tempistiche per la definitiva chiusura amministrativa e contabile.

IL SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
F.to(Dott.Alfredo Luigi Tirabassi)

RELAZIONE SUGLI ELEMENTI RELATIVI ALL'ART. 8 DEL D. Lgs. 150/2009

in merito alla misurazione e valutazione della performance

SERVIZIO BILANCIO

Il 2016 rappresenta l'anno del consolidamento della nuova contabilità degli enti pubblici, come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per il Servizio Bilancio ha comunque significato dover adattare ulteriormente i capitoli di spesa esistenti in nuovi capitoli di spesa coerenti con le nuove codifiche di bilancio, molto diverse sia nella logica sia nella struttura, in quanto il sistema contabile è tutt'ora in continua evoluzione, soprattutto per quanto concerne il piano dei conti integrato e la relativa modulistica.

Nei primi mesi dell'anno l'attività del Servizio è stata caratterizzata dal riaccertamento ordinario dei residui e dalla conseguente predisposizione del conto consuntivo dell'anno 2015 con la redazione del conto del bilancio, del conto del patrimonio e del conto economico in base ai modelli previsti dalla normativa, approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 28/04/2016.

Viste le difficoltà di poter definire con chiarezza il quadro finanziario dell'ente nell'ambito del riordino istituzionale conseguente alla Legge 56/2014 e alla Legge regionale 13/2015, il Consiglio provinciale ha approvato il DUP 2016/2018 contestualmente al Bilancio di Previsione 2016 in data 28/07/2016, con atto n. 26. Il Peg 2016 è stato approvato con decreto del Presidente n. 131 del 4/8/2016.

Prima di questa data è stato necessario approvare tre variazioni di bilancio, nonostante l'esercizio provvisorio, per garantire la funzionalità dell'ente.

L'attività ordinaria del Servizio si è svolta con continuità e nel rispetto dei tempi previsti dal Regolamento di Contabilità.

Dal 2016 il Servizio Bilancio si occupa anche della attività relative al pagamento degli stipendi e degli oneri fiscali del personale dipendente.

E' stato predisposto e approvato il nuovo Regolamento di Contabilità, in linea con le modifiche previste dal D.lgs. 118/2011, in data 27/10/2016.

Nonostante le difficoltà finanziarie e normative è stato ampiamente rispettato il saldo di finanza pubblica 2016 e il pareggio di bilancio.

I tempi di controllo delle determinazioni sono stati contenuti in non oltre 7 giorni dal loro arrivo al Servizio Bilancio.

Nel corso del 2016 si è svolta l'attività di recupero delle entrate, tramite emissione di avvisi di accertamento, ingiunzioni e ruoli.

L'attività in materia fiscale è stata svolta nel rispetto di tutti gli adempimenti previsti, collaborando con tutti i Servizi dell'Ente.

La gestione amministrativa dei finanziamenti è proceduta con regolarità, nel rispetto dei tempi previsti.

I tempi di pagamento sono ampiamente rispettati e il relativo indicatore pubblicato sul sito internet.

Riguardo al controllo di gestione, il pieno utilizzo della procedura di contabilità economica ha permesso di predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale in modo integrato con la contabilità finanziaria.

Il Servizio Bilancio ha continuato a gestire con regolarità tutti gli adempimenti fiscali relativi allo split payment, a pubblicare quanto di propria competenza nella sezione amministrazione trasparente.

Per quanto riguarda la digitalizzazione degli atti (delibere, determine, decreti del Presidente) il servizio Bilancio è stato impegnato nella passaggio alla nuova procedura avvenuta a giugno 2016.

Per quanto riguarda la gestione delle società partecipate l'attività ordinaria è stata svolta con regolarità. Sono stati raccolti e trasmessi tramite la procedura Siquel i dati dei bilanci delle società partecipate.

Si è lavorato in sinergia con il comune di Reggio Emilia in materia di obiettivi assegnati. Inoltre l'approvazione del decreto sul riordino delle partecipazioni pubbliche a fine anno ha di fatto spostato ogni decisione di riordino al 2017. Si è provveduto a completare la ricapitalizzare di ACT srl; a verificare i crediti / debiti con le società partecipate in occasione del rendiconto 2015; ad approvare il Gruppo Provincia di Reggio Emilia e il perimetro di consolidamento dei bilanci con le società partecipate per la predisposizione del bilancio consolidato 2016.

U.O. SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso dell'anno sono state effettuate tutte le attività che hanno consentito il trasferimento del personale e di parte delle loro postazioni alla Regione Emilia Romagna e alle sue agenzie, dando attuazione alla L56/2014: in particolare si è completata l'attività di predisposizione dei flussi dei dati tra gli enti (sia a livello di dati giuridici ed economici, sia per la gestione delle timbrature e dei rapporti col personale distaccato), è stata attivata la rete regionale nelle sedi di Mancasale e di P.zza Gioberti per l'ufficio ARPAE e sono quindi state prese in carico da regione buona parte delle postazioni presenti nelle sedi. Si è inoltre completato il trasferimento del personale della Protezione Civile presso gli uffici regionali.

Sono stati trasferiti gli uffici del personale dei sistemi informativi presso la sede centrale, così da consentire la chiusura di Palazzo Trivelli e si sono attivate le prime attività per la pianificazione dello spostamento degli apparati di rete e dei server presso i locali adibiti in sede centrale.

E' stata completata l'attività di dematerializzazione dei procedimenti, con l'avvio della completa digitalizzazione degli atti da giugno 2016 per gli atti dirigenziali e i decreti del Presidente e da settembre 2016 anche per gli atti collegiali e sono stati implementati i flussi per l'invio in conservazione presso il polo archivistico regionale del registro giornaliero di protocollo, delle fatture e degli atti, il cui invio effettivo verrà completato nel corso del 2017.

E' stato attivato ed utilizzato presso tutti gli uffici dell'Ente il nuovo software per la gestione del DUP e del PEG e sono stati aggiornati i moduli di contabilità economica ed inventario per rispettare le nuove impostazioni della contabilità armonizzata.

Sono stati acquisiti nuovi apparati server e attivato un migliore contratto relativamente alle licenze d'uso, attraverso l'azienda partecipata Lepida, che ha consentito una più spinta virtualizzazione dei servizi con conseguente riduzione dei server fisici, riduzione dei costi di energia elettrica e di raffreddamento dei locali e anche di trasloco in fase di spostamento presso i locali in sede centrale.

La virtualizzazione dei servizi, accompagnata dall'attivazione del sistema di backup presso un datacenter della società partecipata Lepida spa, consentono ora una maggiore sicurezza in caso si renda necessario un ripristino a fronte di un problema grave sui server locali, viene infatti eseguito il backup, oltre che dei dati, anche di tutta l'installazione e configurazione dell'infrastruttura virtualizzata.

E' stato predisposto il capitolato tecnico ed avviata la procedura di gara per l'acquisizione ed attivazione di un nuovo sistema di sicurezza (firewall e web filtering) per sostituire la piattaforma in uso presso l'Ente ormai fuori produzione e non più supportata, che verrà implementata nel corso del 2017: il sistema di sicurezza è fondamentale per far fronte alle continue minacce alla sicurezza dei sistemi sulla rete interna, ma anche per salvaguardare i servizi che l'Ente eroga per i comuni ed unioni del territorio provinciale.

In particolare è stata garantita ai comuni l'erogazione e la gestione sistemistica del software di sportello unico, di cartografia e di segnalazione del degrado urbano, oltre che servizi quali la protezione della rete e della navigazione per i comuni che non hanno propri sistemi di sicurezza.

E' stato fornito supporto all'Ufficio Elettorale provinciale e al seggio nella predisposizione degli elenchi degli elettori, dei materiali elettorali e delle pubblicazioni delle informazioni e dei dati di scrutinio, per le elezioni del Consiglio Provinciale che si sono svolte a metà dicembre 2016. Si è inoltre collaborato con il Comune di



Reggio Emilia per la gestione della raccolta dei dati e pubblicazione dei risultati, per i referendum di Aprile e di Dicembre 2016.

Reggio Emilia, 27/04/2017

Il Dirigente del Servizio Bilancio
F.to dott.ssa Claudia Del Rio

RENDICONTAZIONE ANNO 2016

AGRICOLTURA

L'attività si è incentrata nella conclusione dei procedimenti in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca, per i quali la Regione Emilia- Romagna, alla data del 31/12/2015, aveva già assegnato le relative risorse finanziarie alla Provincia, ai sensi dell'art. 69 comma 3 bis della L.R. 13/2015.

Sono stati conclusi tutti i procedimenti in materia di agricoltura e di pesca. In relazione agli interventi relativi al risarcimento dei danni da fauna selvatica alle colture agrarie, per l'annata agraria 2014-2015 e all'acquisto di materiale per la prevenzione degli attacchi da lupo sui capi di bestiame domestico per l'annualità 2015, sono stati liquidati i contributi a quasi tutte le aziende aventi diritto ad accezione di alcune che necessitavano di ulteriori approfondimenti in merito al controllo di regolarità contributiva.

TURISMO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

E' proseguita la gestione della chiusura dei procedimenti relativa ai finanziamenti a sostegno degli investimenti delle PMI artigiane, industriali, dei servizi, commercio e turismo e imprese localizzate nelle aree colpite dal sisma 2012 con fondi europei (POR FESR 2007-2013 misure IV.2.1 e IV.3.2) e regionali (L.R.41/97 art. 11, L.R 40/2002 e L.R. 17/02).

E' stato approvato e inviato in Regione il piano stralcio provinciale relativo alla legge 17/02. E' proseguita la gestione dei fondi provinciali per la revisione degli impianti di risalita delle stazioni sciistiche di Febbio e Cerreto Laghi.

E' proseguita l'attività di coordinamento degli Sportelli del territorio provinciale.

Per quanto riguarda la promozione turistica, è stato affidato in comodato d'uso il Castello di Carpineti al Comune al fine di garantire l'apertura al pubblico del sito. E' proseguito anche il supporto alla gestione Castello di Canossa.

E' stato approvato il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L. 2017 primo stralcio) a sostegno degli uffici di informazione turistica.

E' proseguita la gestione della chiusura dei finanziamenti agli Enti pubblici con le risorse dell'Asse 4 del POR FESR per la valorizzazione del territorio e a sostegno dei comuni colpiti dal sisma 2012, anche per investimenti in promozione.

E' stato fornito supporto alla Regione relativamente alla gestione dei finanziamenti L.R. 41/97.

Sono stati svolti regolarmente gli adempimenti in materia di professioni turistiche di accompagnamento, comprese le selezioni per l'avvio dei nuovi corsi.

E' proseguita l'attività relativa alle agenzie di viaggi e quella relativa agli adempimenti ricorrenti e periodici in materia di statistica turistica e di rilevazione delle caratteristiche delle strutture ricettive.

Sono state organizzate e gestite direttamente iniziative di promozione del territorio in occasione della Giareda e della festa del Patrono.

La dirigente incaricata
F.to (Dott.ssa Mariapia Tedeschi)

Reggio Emilia, 05/05/2015

All' O.I.V. Provincia di Reggio Emilia

**RELAZIONE SUGLI ELEMENTI RELATIVI ALL'ART. 8 DEL D. Lgs. 150/2009
in merito alla misurazione e valutazione della performance**

Servizio Lavoro

1. Premessa.

In esecuzione di quanto disposto dalla LR 13/2015 di riordino delle funzioni provinciali, dal 1° agosto 2016 i servizi per l'impiego sono stati trasferiti, mediante assegnazione funzionale del relativo personale che resta dipendente della provincia, alla neo costituita Agenzia Regionale per il Lavoro (AREL). Sono rimaste, invece, nella competenza della province le attività di chiusura/completamento di procedimenti relativi all'utilizzo di risorse trasferite in precedenza.

Le condizioni nelle quali è avvenuto il trasferimento del servizio all'AREL erano e continuano ad essere, approssimative, sotto il profilo organizzativo e finanziario, benché, allo scadere del 2016, sia stata prorogata per tutto il 2017 la convenzione che regola i rapporti tra l'AREL stessa e le provincie emiliano-romagnole.

La relazione si riferisce quindi, secondo le diverse arre di intervento di seguito articolate al periodo gennaio-dicembre 2016.

2. L'attività ordinaria dei centri per l'impiego.

La gestione dei centri per l'impiego è proseguita nel solco del disegno riformatore delineato dal D.Lgs. 150/2015. Su tale gestione ha avuto un notevole impatto l'avvenuto trasferimento, operato ai sensi della L.R. 13/2015 e con decorrenza 1/8/2016, delle funzioni relative ai servizi per l'impiego ed alle politiche attive del lavoro dalle Province all'Agenzia regionale per il lavoro. A partire da tale data sono state trasferite a detta Agenzia tutte le risorse umane, strumentali e finanziarie afferenti ai servizi pubblici per l'impiego. Pertanto, tutti i procedimenti a questi ultimi collegati sono diventati di competenza dell'Agenzia regionale, ad eccezione della conclusione dei procedimenti in corso già attivati con risorse finanziarie regionale già precedentemente assegnate, procedimenti che sono rimasti in capo alla Provincia. In merito agli obiettivi operativi recati dal DUP 2016 si segnala che sono proseguite le attività di:

- accoglienza, orientamento e incrocio fra domanda e offerta di lavoro rivolta alle persone in cerca di lavoro; l'accoglienza è realizzata tramite colloqui individuali effettuati agli sportelli dei Centri (stipula di complessivi n. 28.107 patti), sono stati effettuati n. 19.852 colloqui di preselezione, l'orientamento è effettuato tramite consulenza on line, gruppi informativi sulle opportunità formative, attività di orientamento specialistico e laboratori (n. 20.394 colloqui di orientamento); gestione del programma comunitario Garanzia giovani tramite la stipula di 2.628

patti, l'attività di incrocio fra domanda e offerta di lavoro si concretizza con attività di matching, con visite aziendali e realizzazione di incontri sul mercato del lavoro in collaborazione con le aziende del territorio, le aziende clienti per il 2016 sono state n. 997 per un numero di 1.726 richieste pari a 1.927 profili richiesti per i quali sono state segnalate 6.788 persone (teste); la Provincia di Reggio Emilia ha aderito al progetto, promosso dalla Commissione Europeo e dal Ministero del Lavoro italiano denominato, "Employers' day" organizzando un evento rivolto alle aziende;

- si sono avviate, in primavera, le misure di politica attiva del lavoro rivolte ai disoccupati (accoglienza, orientamento, formazione permanente e professionalizzante, tirocini), esternalizzate dalla Regione ad un pool di soggetti aggiudicatari;

- l'Ufficio ha collaborato all'attuazione sul territorio della L.R. 14/2015 partecipando alla stesura dei Piani d'integrazione distrettuali e garantendo la partecipazione di alcuni operatori alla formazione di primo livello;

- gestione delle attività inerenti Eures (incrocio domanda e offerta transazionale sul territorio Europeo), realizzata tramite consulenza on line, colloqui individuali e gruppi informativi di approfondimento sull'utilizzo del portale Eures; a settembre si è conclusa la formazione della Consulente eures per il territorio provinciale, a seguito della quale sono stati effettuati vari eventi significativi: partecipazione al job day dell'Università di Parma, realizzazione a Reggio Emilia del job day "Living and working in Germany", partecipazione al job day realizzato a Rimini, realizzazione a Reggio Emilia, in collaborazione con Europe Direct di un seminario sui progetti di mobilità internazionale;

- gestione e coordinamento amministrativo dei Centri per l'Impiego: supporto all'applicazione della normativa nazionale e regionale in materia di servizi per l'impiego e per la gestione delle problematiche inerenti i lavoratori extracomunitari, gestione dell'accesso agli atti;

- gestione degli avviamenti a selezione nelle pubbliche amministrazioni: n. 1.922 partecipanti alle aste art. 16;

- promozione e gestione del sistema telematico S.A.Re (Semplificazione Amministrativa in Rete) per la ricezione di tutte le comunicazioni obbligatorie da parte dei datori di lavoro e dei soggetti autorizzati ai sensi di legge in merito a tutti i rapporti di lavoro instaurati nel mercato del lavoro provinciale (n. 253.394 movimenti validati), consulenza on line e gestione delle adesioni al sistema informativo (n. 865);

- monitoraggio, prevenzione e mediazione relativamente alle crisi produttive e occupazionali nei vari distretti del territorio reggiano (41 incontri effettuati);

- procedure di esame congiunto per C.I.G.S. , Contratti di Solidarietà e riduzioni collettive di personale (30 procedure attivate e concluse, per un totale di 33 incontri svolti);

- promuovere e supportare le idee imprenditoriali e la nascita di impresa assicurando, nel contempo, prosecuzione e coordinamento delle attività realizzate dal servizio e dall'Unità anticrisi in materia di politiche attive del lavoro (alcune decine di lavoratori sono stati interessati all'avvio di nuove forme imprenditoriali singole o collettive).

3. Collocamento lavorativo di soggetti disabili

La gestione del collocamento mirato dei disabili ex L. 68/99 è proseguita nel solco del disegno riformatore delineato dal D.Lgs. 151/2015. Su tale gestione ha avuto un notevole impatto l'avvenuto trasferimento, operato ai sensi della L.R. 13/2015 e con decorrenza 1/8/2016, delle funzioni relative ai servizi per l'impiego ed alle politiche attive del lavoro, compreso il collocamento mirato, dalle Province all'Agenzia regionale per il lavoro. A partire da tale data sono state trasferite a detta Agenzia tutte le risorse umane, strumentali e finanziarie afferenti ai servizi pubblici per l'impiego. Pertanto, tutti i procedimenti a questi ultimi collegati sono diventati di competenza dell'Agenzia regionale, ad eccezione della conclusione dei procedimenti in corso già attivati con risorse finanziarie regionale già precedentemente assegnate, procedimenti che sono rimasti in capo alla Provincia. In merito agli obiettivi operativi recati dal DUP 2016 si segnala quanto segue:

- è proseguita la gestione complessiva del collocamento mirato dei disabili, che ha visto un totale di iscritti, al 31/12/2016, pari a 5.687 appartenenti alle categorie protette, anche con il supporto delle misure approvate con l'Avviso pubblico regionale, operativo dall'autunno 2016, con cui si è cercato, tra mille difficoltà, di dare continuità alla virtuosa esperienza dei nuclei d'integrazione territoriale;

- si sono avviate, in autunno, le misure di politica attiva del lavoro rivolte ai disabili (accoglienza, orientamento, formazione permanente e professionalizzante, tirocini), esternalizzate dalla Regione ad un pool di soggetti aggiudicatari, attività che proseguiranno anche nel 2017;

- l'Ufficio ha collaborato, limitatamente ai soggetti disabili, all'attuazione sul territorio della L.R. 14/2015 partecipando alla stesura dei Piani d'integrazione distrettuali e garantendo la partecipazione di alcuni operatori alla formazione di primo livello;

- Gli avviamenti d'ufficio sono stati sospesi a partire dall'estate 2016, in attesa della nuova disciplina regionale attuativa delle previsioni del D.Lgs. 151/2015 e della necessaria adozione di un procedimento uniforme per tutti gli ambiti territoriali della neonata Agenzia regionale per il lavoro. Sono state invece garantite e rafforzate le attività di preselezione e di incrocio domanda-offerta, mediante la pubblicizzazione delle relative offerte di lavoro. A questo proposito, si segnala che sono stati pubblicizzati 108 posti di lavoro e 15 corsi di formazione professionalizzanti, relativamente alle quali sono pervenute 2081 candidature complessive;

- Sono stati promossi e gestiti in forma diretta numerosi tirocini di formazione e di orientamento pari a 144 mentre, a seguito dell'avvio delle misure previste dall'Avviso pubblico regionale, la promozione e gestione dei tirocini è stata esternalizzata, pur mantenendo il governo complessivo e la segnalazione dei tirocinanti in capo al servizio pubblico;

- Per quanto concerne i contributi per favorire gli spostamenti dei disabili, finanziati con l'apposito Fondo regionale, sono state concluse due istruttorie che hanno visto l'accoglimento di n. 206 domande ammissibili per un totale di erogazione di contributi pari ad € 114.005,29.

- Da parte dell'ufficio aziende:

- sono stati gestiti n. 2184 prospetti informativi;

- sono stati erogati i contributi per le assunzioni di lavoratori disabili avvenute nell'anno 2015 per un importo complessivo pari a € 400.000,00;

- sono stati autorizzati esoneri per l'anno 2016 relativi a 70 aziende e gestiti esoneri anno 2015 per un importo versato al Fondo regionale disabili pari a € 1.905.808,00;
- sono state stipulate n. 193 convenzioni
- sono stati rilasciati n. 411 certificati di ottemperanza alla L. 68/99;
- sono stati riconosciuti n. 145 disabili in forza nell'organico aziendale.

4. Gestione Tirocini

La gestione dei centri per l'impiego è proseguita nel solco del disegno riformatore delineato dal D.Lgs. 150/2015. Su tale gestione ha avuto un notevole impatto l'avvenuto trasferimento, operato ai sensi della L.R. 13/2015 e con decorrenza 1/8/2016, delle funzioni relative ai servizi per l'impiego ed alle politiche attive del lavoro dalle Province all'Agenzia regionale per il lavoro. A partire da tale data sono state trasferite a detta Agenzia tutte le risorse umane, strumentali e finanziarie afferenti ai servizi pubblici per l'impiego. Pertanto, tutti i procedimenti a questi ultimi collegati sono diventati di competenza dell'Agenzia regionale, ad eccezione della conclusione dei procedimenti in corso già attivati con risorse finanziarie regionale già precedentemente assegnate, procedimenti che sono rimasti in capo alla Provincia. In merito agli obiettivi operativi recati dal DUP 2016 si segnala che sono proseguite le attività di:

- programmazione e promozione tirocini formativi e di orientamento nel primo trimestre del 2016, dal mese di aprile infatti l'attività è stata esternalizzata ai soggetti gestori delle attività di cui all'avviso regionale per l'occupazione;
- programmazione, promozione e gestione dei tirocini formativi e di orientamento delle persone disabili finanziate tramite il fondo regionale disabili con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo e il sostegno alla permanenza al lavoro delle persone con disabilità, dal mese di settembre l'attività è stata esternalizzata ai soggetti gestori delle attività di cui all'avviso regionale per il collocamento mirato.

IL SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO LAVORO
F.to (Dott.Alfredo Luigi Tirabassi)

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e ad interim del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA E
DIRITTO ALLO STUDIO
(dirigente arch. Anna Campeol)**

Relazione finale delle attività del Servizio, ai sensi dell' art. 8 Dlgs 150/2009

Premessa

Gli obiettivi strategici dell'anno 2016 hanno dovuto tener conto della profonda modifica all'assetto istituzionale dell'Ente conseguente all'adozione della legge regionale 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" emanata a seguito dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge Del Rio".

Dall'1 gennaio 2016 molte competenze delegate alla Provincia sono ufficialmente transitate presso la Regione, ovvero presso Agenzie (nell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia, Arpae-Sac di Reggio Emilia; Agenzia per la protezione civile e la sicurezza del territorio; Ente per la gestione dei parchi e la biodiversità dell'Emilia centrale; Comuni), sebbene siano state garantite dai Servizi Pianificazione Territoriale e Programmazione scolastica quelle attività ancora non pienamente andate a regime nella riorganizzazione, al fine di evitare la sospensione dei servizi di pubblico interesse. In particolare, per il **Servizio Pianificazione Territoriale** si tratta delle materie connesse alla Protezione civile-funzionamento del CUP, alla gestione delle riserve naturali, dei siti Rete Natura 2000, attività in materia ambientale e di cultura. Per quanto riguarda il **Servizio Programmazione scolastica e diritto allo studio**, si tratta delle materie connesse ai servizi educativi per la prima infanzia 0-3, il sociale, i giovani, la promozione sportiva e le attività connesse.

L'esercizio 2016 è stato pertanto ancora un periodo di transizione, che ha comportato lo svolgimento di attività, sia tecniche che amministrative, di completamento di atti e progetti pregressi, alcuni dei quali ancora in corso nel 2017.

Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti. Per quanto riguarda gli ambiti di competenza del Servizio vengono sottolineati i **principali obiettivi**, la cui strategicità risiede nell'attuare il programma di mandato, contenuto nel DUP e tradotto nel PEG 2016. Per quanto riguarda la gestione ordinaria dei servizi, si rimanda alla verifica di PEG al 31/12/2016.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Variante al PTCP

Si tratta di uno degli atti principali di una pubblica amministrazione che, oltre a configurarsi come funzione fondamentale, rappresenta lo strumento di governo dell'area vasta, nelle sue diverse dimensioni, e riferimento per la pianificazione locale. Nel 2016 stata completata la stesura degli elaborati cartografici e normativi per l'adozione di una variante di adeguamento del PTCP, sia alle leggi regionali sia volta alla correzione di errori materiali, nonché all'aggiornamento del Piano a reali situazioni riscontrabili nello stato di fatto ed alla semplificazione dell'apparato normativo per una più immediata e facile applicazione. Si è inoltre provveduto a coinvolgere i Comuni ai fini della raccolta di istanze coerenti con i principi della variante. Tra i diversi temi vi è quello dell'aggiornamento del quadro conoscitivo dei dissesti idrogeologici e del Piano Alluvioni rispetto al quale si è provveduto ad attivare il Tavolo tecnico con la Regione, L'agenzia per la protezione civile e la difesa del suolo e l'Autorità di Bacino. Si è continuato a dare impulso, nonostante la presenza di un unico dipendente, allo sviluppo del SIT (Servizio Informativo Territoriale), sia in termini di front office, che di elaborazione informatizzata di ogni atto di pianificazione interna al Servizio.

Urbanistica

In campo urbanistico, è proseguita l'attività di istruttoria dei piani urbanistici comunali, sia generali che attuativi, e la predisposizione dei decreti presidenziali per l'espressione delle riserve ed osservazioni, dando attuazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato nel 2010, verificando l'applicazione degli indirizzi, direttive e prescrizioni del Piano all'interno degli strumenti urbanistici comunali.

In numero superiore alle previsioni è stata l'attività di espressione di pareri di compatibilità con il PTCP di progetti e opere sottoposti a VIA o screening, ad autorizzazioni di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabile, linee elettriche, rifiuti, derivazioni idriche, competenze oggi in capo ad Arpa-Sac o Regione, ma su cui il Servizio Pianificazione è chiamato ad esprimersi in sede di Conferenze di servizi. Ulteriore attività è stata quella di supporto ad ARPAE_SAC in materia di compatibilità con il PTCP anche per i procedimenti non obbligatoriamente in capo alla Provincia.

A seguito di convenzione stipulata con i Comuni di Sant'Ilario, Campegine e Gattatico è dato avvio al supporto tecnico-giuridico per la redazione del quadro conoscitivo del piano urbanistico associato; tuttavia, a fronte dell'esito negativo del referendum sulla fusione dei tre Comuni, gli stessi hanno richiesto la sospensione delle attività che, pertanto, non si sono completate.

Attività estrattive

Il Servizio si è reso disponibile a supportare, tecnicamente ed amministrativamente i Comuni richiedenti, per quanto riguarda la pianificazione in materia di attività estrattive. Si è proceduto alla predisposizione delle controdeduzioni alle riserve regionali alla Variante di PIAE con gli effetti di variante al PAE del Comune di Reggiolo, all'acquisizione dell'intesa con la Regione Emilia-Romagna e con il Comune di Reggiolo, con approvazione del Piano in Consiglio Provinciale il 3/06/2016. Sono, inoltre, svolti i compiti previsti dalla L.R. n. 17/91, specificamente l'esame dei PAE (Piani delle Attività Estrattive comunali) e l'espressione di parere di competenza in seno ai procedimenti di VIA o Screening.

Gestione nei parchi provinciali

Pur a fronte di scarsità di risorse finanziarie e di carenza di figure tecniche, si è garantita, utilizzando risorse umane ad altro dedicate, sia la gestione che il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di attività compatibili, presso il Parco di Roncolo (Quattro Castella). Si tratta di uno dei parchi, a rilevanza sovra comunale, che vede un significativo afflusso di cittadini e fruitori, soprattutto dal periodo primaverile a quello di fine estate.

La limitatezza di risorse finanziarie proprie per la manutenzione del patrimonio provinciale ha indotto Provincia e Comune di Vezzano sul Crostolo ad attivare un percorso sinergico accedendo ai finanziamenti previsti dal Programma regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, Misura 08 operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" Annualità 2015/2016. Il predetto accordo prevede che la Provincia di Reggio Emilia concorra a cofinanziare il progetto a seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi e di puntuale rendicontazione dei lavori.

E' stato inoltre stipulato, con il Comune di Vezzano, specifico accordo di collaborazione per la valorizzazione del Parco Pinetina, E' proseguita l'individuazione degli stakeholders e la verifica del loro interesse alla fruizione e all'utilizzo dei parchi, coordinamento degli enti deputati al controllo (GEV; GEL e Polizia provinciale), così come l'individuazione di soggetti/associazioni in grado di contribuire gratuitamente alla pulizia e messa in sicurezza dei parchi.

Servizio interbibliotecario provinciale

La Provincia, insieme ai Comuni presenti sul territorio, ha approvato, nel 2015, la convenzione per la gestione dei servizi interbibliotecari provinciali fino al 31 dicembre 2017. In esecuzione della convenzione e su richiesta dei comuni, la Provincia ha svolto le funzioni di stazione appaltante (ai sensi della legge 56/2014) ed ha affidato, attraverso una specifica gara, i servizi predetti. Sempre in relazione all'appalto la Provincia si è impegnata a fornire l'assistenza tecnico – amministrativa nella gestione del contratto. Il Servizio Pianificazione Territoriale, pur in carenza di risorse umane,

transitate presso la Regione, continua a garantire, anche partecipando alla Commissione bibliotecari della provincia di Reggio Emilia, l'erogazione del servizio e le relative verifiche sul suo andamento. Il livello di accesso e di standard del servizio è stato ritenuto eccellente, seppur a fronte di una diminuzione delle risorse finanziarie.

Ambiente

Nel marzo 2016 si è inaugurata l'opera di riutilizzo delle acque reflue depurate dell'impianto di depurazione di Mancasale (RE): è il primo depuratore di acque reflue urbane nella regione Emilia-Romagna per il quale si attua il recupero dei reflui a fini irrigui e rappresenta il primo modello di riferimento per la gestione, controlli dei reflui e monitoraggi per il riutilizzo delle acque reflue a fini irrigui, rendendo disponibile un ingente quantitativo di acque depurate con evidenti benefici per il risparmio della risorsa. Nel 2015 è stato sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, ATERSIR (l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed IREN Emilia l'accordo di programma per il riutilizzo a fini irrigui dei reflui dell'impianto di depurazione di Mancasale, a seguito di apposito gruppo di lavoro a cui ha partecipato anche l'ARPA Sezione di Reggio Emilia, il CRPA (Centro Ricerche Produzioni Animali) e l'istituto agrario Zanelli di Reggio Emilia. Ciò in relazione al completamento della sezione di trattamento terziario dell'impianto di Mancasale avente costo di 2,4 milioni di euro, che prevede la filtrazione, ossidazione avanzata e disinfezione dei reflui in uscita. La portata per cui è stata progettata tale "sezione di trattamento terziario" è di 1.560 mc/ora (pari a 37.500 mc/giorno) e considerando una piena potenzialità su 120 giorni della "stagione irrigua" i volumi di reflui recuperati a fini irrigui sono pari a 4,5 milioni di metri cubi.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA E DIRITTO ALLO STUDIO

Programmazione dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica

Il Consiglio provinciale ha deliberato l'annuale programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2017/2018. In particolare, è stata parzialmente modificata la rete scolastica provinciale del comune di Villa Minozzo tramite l'istituzione di un plesso di scuola dell'infanzia statale, mentre non è stata modificata l'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado.

Tutti gli interventi sono stati concertati nell'ambito della Conferenza provinciale di coordinamento, dove sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Territoriale, i Comuni e le scuole di ogni ordine e grado e della Commissione provinciale tripartita per la consultazione delle forze sociali.

A sostegno delle scelte di programmazione si è dato corso alla pubblicazione, in collaborazione l'Ufficio Scolastico Territoriale, dell'Annuario della scuola reggiana, 23^a edizione, che offre un quadro informativo della scuola reggiana sia di tipo quantitativo che qualitativo.

Orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado

A conclusione della programmazione scolastica si è dato corso alle attività di supporto alla scelta della scuola secondaria di II grado da parte degli studenti delle terze medie e delle loro famiglie. In particolare, è stata pubblicata la "Guida alla scelta della scuola secondaria di secondo grado", che contiene tutte le informazioni sull'offerta formativa delle scuole superiori e che è stata distribuita a tutti gli studenti delle terze medie di Reggio e provincia nel corso del mese di dicembre.

Sabato 26 novembre 2016 è stata organizzata presso la sede dell'Università degli Studi di Reggio Emilia la settima edizione del format denominato "La Provincia che orienta", con il coinvolgimento di tutti gli istituti secondari di secondo grado della città e gli enti di formazione del sistema di leFP che hanno presentato la propria offerta formativa e che ha visto l'afflusso di circa 7.300 persone. Sabato 3 dicembre l'iniziativa è stata realizzata anche nei poli scolastici distrettuali.

Dal mese di ottobre 2016 il servizio di orientamento, ridimensionato come risorse umane e come competenze, ha comunque continuato ad accogliere studenti e famiglie che richiedevano informazioni e colloqui individuali per la scelta

della scuola secondaria di secondo grado per un totale di n. 560 persone.

Funzionamento delle scuole secondarie di II grado

E' stato assegnato a tutte le scuole secondarie di II grado un fondo unico ai sensi della L. 23/96, commisurato al numero di iscritti e di sedi di ciascuna istituzione scolastica, che ha consentito alle scuole di fronteggiare una gestione flessibile e tempestiva delle ordinarie spese di funzionamento.

E' stato predisposto un piano di utilizzo delle palestre scolastiche da parte degli studenti frequentanti scuole sprovviste di propria palestra o con palestre insufficienti rispetto alle esigenze della popolazione scolastica, in stretta collaborazione con le scuole. La redazione di tale piano ha determinato, da un lato, la stipula di un Accordo tra Provincia, Comune di Reggio Emilia e Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia per l'utilizzo di impianti sportivi comunali. Anche nei poli scolastici distrettuali l'utilizzo delle palestre comunali è stato normato da apposita convenzione con i Comuni capo distretto, allo scopo rinnovata. E' stato altresì necessario ricorrere all'attivazione di contratti di concessione in uso di impianti sportivi privati, tra i quali sale danza accreditate dall'Accademia Nazionale della Danza di Roma e destinate agli allievi del liceo coreutico.

E' stato conseguentemente necessario appaltare il servizio di trasporto scolastico alle palestre su tutto il territorio provinciale. Il servizio è stato affidato con procedura di gara sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa al Consorzio TEA.

Si è dato corso, tramite Mepa, alla fornitura di arredi didattici (circa 800 banchi e sedie) alle scuole secondarie di II grado per fare fronte all'aumento della popolazione scolastica e in sostituzione dei beni deterioratisi in seguito all'uso quotidiano.

A salvaguardia della salute e della sicurezza degli studenti e del personale impegnati nell'attività curricolare di scienze motorie e sportive nelle palestre annesse alle scuole secondarie di II grado, si è proceduto, ancora tramite Mepa, alla fornitura di 11 defibrillatori semiautomatici.

Diritto allo studio

A sostegno degli allievi a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche, il Servizio ha erogato borse di studio ai sensi della LR 26/01: su 625 richieste sono stati ammessi al beneficio n. n. 585 studenti, per un importo pari ad € 236.739,65.

Per l'anno scolastico 2015/16 gli importi sono stati: € 364,35 per la borsa di studio "base" e € 455,45 per quella "maggiorata" per merito o disabile. A seguito dei controlli svolti congiuntamente da Ergo e dalla Provincia, su n. 30 posizioni (corrispondente al 5% dei beneficiari), n. 23 sono risultate regolari, n. 7 sono state non pagabili.

Nel 2016 si è concluso il procedimento relativo all'assegnazione ai Comuni dei fondi per la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo con la restituzione alla Regione di € 34.055,00 somma derivante dalle economie di n. 15 comuni.

Nel 2016 si è data attuazione sia al "Programma provinciale triennale per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita". Anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19, sia al programma annuale che prevedeva come budget provinciale per il sostegno alle spese per il trasporto da parte dei comuni € 313.267,87 per interventi di spesa corrente. La Conferenza provinciale di coordinamento, nella seduta del 9 giugno 2016, ha approvato all'unanimità sia il "Programma provinciale triennale", sia la proposta di aumentare, in coerenza con gli indirizzi regionali, la quota destinata ai trasporti individuali speciali (dal 15% al 20% del budget complessivo) per meglio garantire il diritto allo studio e le pari opportunità degli alunni disabili.

Progetti e azioni finalizzate alla qualificazione delle scuole e al sostegno delle attività educative

Si è continuato a rilevare il fabbisogno formativo ed educativo espresso dalla comunità (docenti, dirigenti, studenti, operatori del territorio, ecc.) dando risposte che mettano in campo azioni, progetti e servizi volti a sostenere una scuola di "qualità ed equità", in cui siano non solo garantiti i diritti, ma anche riconosciute le opportunità (di insegnamento e di apprendimento) a tutti gli attori del sistema scolastico, attraverso la collaborazione con:

- il Comune di Reggio Emilia, la Fondazione Mondinsieme e le scuole secondarie di secondo grado per la promozione di una proposta formativa integrata per insegnanti ed educatori che si occupano di tematiche interculturali e di prevenzione del disagio (progetto "La Difficile arte della Convivenza" _ progetto "CittadinaRE");
- il Centro Servizi per l'integrazione (CSI) delle persone disabili della provincia di Reggio Emilia ed altri soggetti del terzo settore per favorire il processo di integrazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA).
- con l'Ufficio scolastico provinciale per la partecipazione al GLIP.

Per favorire l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole secondarie di secondo grado, anche nel 2016 si è realizzato il progetto di tutoraggio per gli alunni disabili nelle scuole secondarie di secondo grado, con le stesse modalità di gestione sperimentate negli anni precedenti, accettando la candidatura dell'Istituto "Galvani-Iodi" di Reggio Emilia ad essere scuola capofila per la gestione amministrativa:

- per l'anno scolastico 2016 -2017 sono stati assegnati alle scuole secondarie di secondo grado un totale di n. 68 tutor con risorse del bilancio provinciale.

Infine, a seguito delle risorse previste dal D.P.C.M. del 30 agosto 2016 che approvava il riparto di risorse a favore delle Regioni per il contributo allo svolgimento di funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, la Provincia ha approvato ed impegnato risorse pari a € 654.852,91 ai Comuni/Unione di Comuni della Provincia di Reggio Emilia.

Si è partecipato al gruppo tecnico di lavoro interistituzionale sull'assistenza scolastica agli alunni con disabilità istituito con determinazione n° 19405 del 02/12/2016 su mandato della Conferenza Regionale per il Sistema Formativo con l'obiettivo di svolgere un approfondimento e una ricognizione sul territorio regionale dei servizi esistenti che vengono erogati per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, con l'intento di riportare i risultati dell'attività tecnica sul tavolo della Conferenza regionale per il sistema formativo.

L'integrazione sociale dei cittadini immigrati

Su richiesta della Regione, nel corso del 2016 la Provincia ha aderito al Progetto Futuro in Corso (FAMI) a valere sul Bando Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, promuovendo incontri di coordinamento con il CPIA Reggio Nord e il CPIA Reggio Sud. L'obiettivo del Progetto è il proseguo, nell'ambito del mutato contesto istituzionale, delle azioni di governance regionale e di offerta di formazione linguistica, di cultura italiana e di educazione civica rivolte ai cittadini di paesi terzi presenti sul territorio regionale.

Le politiche per i giovani: lavoro, Europa, educazione

Nel campo delle politiche giovanili, il Servizio nel corso del 2016:

- ha attuato e completato gli interventi, in raccordo con la Fondazione per i progetti europei, volti a facilitare l'apprendimento delle lingue straniere, attraverso stage di studio e lavoro all'estero per giovani reggiani nell'ambito dei progetti europei Erasmus plus, cui hanno partecipato 100 studenti degli istituti superiori reggiani e 30 neo-diplomati;
- ha realizzato e rendicontato il Progetto "Via la maschera bullo" presentato da Provincia di Reggio Emilia, Associazione Pro.di.Gio e Centro teatrale europeo Etoile e finanziato dall'UPI nazionale.

Servizi educativi per l'infanzia

Nel 2016 si è data attuazione sia al "Programma provinciale triennale: Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia - triennio 2016-2018", approvato dal Consiglio Provinciale, sia al relativo programma annuale, le cui azioni prioritarie di intervento risultano essere finalizzate a promuovere la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con peculiare riferimento a tematiche di particolare rilevanza socio-culturale quali, ad esempio, l'inclusione di tutti i bambini e l'educazione interculturale, nonché a garantire il raccordo interistituzionale tra le

scuole d'infanzia, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola primaria. In particolare sono stati finanziati n. 19 progetti per la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, n. 3 progetti per il miglioramento delle scuole dell'infanzia paritarie aderenti alle associazioni firmatarie delle intese regionali, n. 3 progetti volti a sostenere i soggetti gestori di servizi che hanno provveduto a dotarsi delle figure di coordinamento pedagogico.

Si è conclusa, inoltre, l'azione di coordinamento, monitoraggio e validazione della rilevazione regionale relativa alle n. 150 schede anagrafiche e gestionali delle scuole dell'infanzia non statali.

Alla luce dei cambiamenti istituzionali avvenuti a livello nazionale (L.56/2014) e a livello regionale (L.R. 13/2015), l'assetto organizzativo dei servizi alla persona e in particolare, dei servizi educativi per la prima infanzia, si è progressivamente modificato e la competenza nell'anno 2016 è transitata a soggetti diversi dalla Provincia. In particolare, la modifica dell'art. 34 della L.R. 1/00 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" ha comportato il passaggio dell'organismo di Coordinamento Pedagogico Provinciale al Comune capoluogo che si è delineato come Coordinamento Pedagogico Territoriale a cui la Provincia partecipa. Il Coordinamento Pedagogico Provinciale è stata una struttura tecnica con funzioni di consulenza, riflessione e promozione di tutte le tematiche riguardanti la cultura dell'infanzia, la gestione e la qualificazione dei servizi, il sostegno alla genitorialità, un luogo di elaborazione culturale in cui si sono affrontate tematiche complesse, quali quelle della regolazione della qualità del sistema dei servizi educativi, realizzando confronti e scambi, formazione ed aggiornamento per contribuire al miglioramento ed alla qualificazione della comunità e dell'intero contesto provinciale.

Nel 2016 si sono concluse le attività di rendicontazione/valutazione/pagamento dei piani approvati nel 2015 rivolti ai servizi educativi 0 – 3 anni.

Inoltre si è data continuità al piano di formazione dei pedagogisti e della cittadinanza assegnando, mediante indagine di mercato previa manifestazione di interesse, a Reggio Children i servizi formativi a favore del Coordinamento pedagogico per le annualità 2016 – 2018.

Gestione delle attività sportive in orario extracurricolare nelle palestre provinciali

Pur a fronte delle modifiche in materia di competenze sullo sport, al fine di assicurare la continuità del servizio e scongiurare una possibile, se pur temporanea, paralisi dell'attività sportiva sul territorio provinciale, si è proceduto alla proroga della convenzione in essere con le associazioni sportive per la durata di un anno e, quindi, fino al 31/08/2017, in attesa di attivare un percorso alternativo e definitivo, qualora sia compiutamente definita la fase di riorganizzazione istituzionale degli Enti Locali attualmente in corso.

Infatti, non essendo stata ancora stata regolata puntualmente la fase transitoria in materia di assegnazione degli impianti sportivi, che è ancora disciplinata dall'art. 90 della Legge 289/2000 e dalla Legge Regionale 11/2007, tuttora vigenti e non abrogate, che impongono agli Enti titolari di impianti sportivi di renderli disponibili alla cittadinanza, questo Ente ha ritenuto opportuna la prosecuzione dell'attività sportiva nei propri impianti al fine di non interrompere l'attività esercitata dalle numerose società presenti sul territorio reggiano con pesanti ricadute su tutta l'attività sportiva locale.

Va segnalato che gli impianti sportivi di cui la Provincia è proprietaria, in virtù della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica", comprendono le palestre annesse agli Istituti scolastici e l'utilizzo prioritario delle palestre in orario curricolare, non comportando lo sfruttamento degli spazi durante l'intero arco della giornata, lascerebbe sottoutilizzato il patrimonio.

Nel corso del 2016 sono quindi stati assegnati turni di attività nelle palestre a 40 associazioni sportive richiedenti con un tasso di occupazione pari al 100% dell'offerta e della corrispondente richiesta.

Autorizzazioni alle manifestazioni sportive su strada

Alla Provincia spetta inoltre la competenza per l'autorizzazione allo svolgimento di competizioni sportive su strada e, pur in carenza di risorse umane a tale attività dedicate, essendo l'unico dipendente transitato in Regione, sono state rilasciate 74 autorizzazioni oltre a nulla-osta ad associazioni sportive, dando risposta a tutte le richieste. Tutta l'attività si è svolta in stretta collaborazione con il Servizio Infrastrutture della Provincia, la Prefettura, la Questura, la Polizia stradale e il Ministero delle Infrastrutture. Occorre tuttavia considerare che, nel corso del 2016, l'attività amministrativa è

risultata particolarmente complessa, sia a causa di una proliferazione normativa che ha reso necessaria una costante attività di consultazione con le altre Istituzioni, sia a causa dei notevoli problemi connessi alla sicurezza della circolazione stradale generata dalla difficoltà di garantire una costante manutenzione sulle strade provinciali, sia infine per la mancanza di risorse umane all'interno del servizio programmazione scolastica e diritto allo studio.

I progetti sopra menzionati, oltre a quelli più propriamente gestionali o residuali qui non trattati, sono stati attuati coinvolgendo tutte le risorse umane a disposizione, enfatizzando il lavoro trasversale pur nella necessaria chiarezza dei ruoli e delle professionalità. Si segnala un considerevole impegno da parte della struttura che ha dimostrato un elevato senso di appartenenza all'Ente, flessibilità e disponibilità nell'assumere anche nuovi carichi di lavoro e di competenze per sopperire alla diminuzione oggettiva di personale transitato in altri Enti o collocato in quiescenza.

Con specifico riferimento ad alcuni parametri individuati all'art. 8 del Dlgs 150/2009 si richiamano qui considerazioni conclusive:

- ***l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività e il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità:*** per quanto inerisce il **Servizio pianificazione** si richiamano le azioni inerenti: il mantenimento della fruizione dei parchi, attraverso accordi con il Comune di Vezzano sul Crostolo, pur in situazioni di criticità finanziarie e di risorse umane; il servizio interbibliotecario provinciale che non ha subito, nonostante la carenza di personale, transitato in Regione, alcun contraccolpo; la risposta puntuale e nei termini temporali previsti delle istruttorie e decreti di pareri urbanistici; il supporto tecnico-amministrativo ai comuni per le attività di pianificazione, anche settoriali (attività estrattive) che hanno visto l'elaborazione e l'approvazione di strumenti coordinati. Per il **Servizio Programmazione scolastica** va segnalato il risultato delle iniziative sull'orientamento scolastico, con oltre 7000 presenze; l'erogazione delle borse di studio a oltre 500 utenti; il progetto Erasmus plus che ha visto coinvolti 13 istituti superiori e 130 studenti; le azioni per i servizi educativi per l'infanzia che hanno visto valutare e finanziare 150 interventi per la loro qualificazione e miglioramento; le azioni dedicate all'integrazione scolastica ed al diritto allo studio come attuazione di politiche improntate alle pari opportunità nell'accesso all'istruzione.

- ***l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse:*** gli obiettivi sono stati raggiunti, nei tempi e nei modi prefissati, anche considerando imprevisti non preventivati in sede di PEG, tra cui va segnalato il finanziamento statale per la disabilità, pari a oltre 600.000 euro, il cui riparto ed impegno di spesa sono stati effettuati in pochissimo tempo sulla base di una ricognizione delle spese sostenute, nel 2016, da parte dei Comuni/Unioni; il sostegno ai DSA tramite il progetto Tutor per le scuole superiori. Gli indicatori sono stati centrati e, a volte, superati. Solo in un caso, determinato da cause non imputabili alla struttura tecnica, non si è raggiunto totalmente l'obiettivo relativo alla completa redazione degli atti a servizio del PSC associato dei Comuni di Sant'Ilario, Campegine e Gattatico, come previsto da convenzione stipulata.

- ***la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive e la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati:*** i riscontri favorevoli circa l'utilità delle azioni intraprese ineriscono molti campi della **scuola**, tra cui la grande partecipazione alle iniziative della "Provincia che orienta", la richiesta e diffusione di guide, tanto per l'orientamento scolastico, quanto per la programmazione; il numero consistente di evasione a richieste individuali (560) per l'ausilio nella scelta della scuola superiore; l'individuazione di percorsi, finanziati in proprio ovvero con fondi delegati, destinati all'integrazione scolastica e al diritto allo studio, che hanno consentito di alleviare i disagi delle fasce più deboli; la volontà di continuare a dotare le scuole di attrezzature atte al corretto svolgimento dell'attività curricolare; l'acquisto di defibrillatori che, seppur non obbligatori per legge, si è voluto installare nelle palestre provinciali di tutti gli istituti superiori. In campo **pianificatorio**, si è incrementato il ruolo della Provincia quale ausilio tecnico-giuridico ed amministrativo soprattutto nei confronti di quei comuni con una struttura tecnica non adeguata che, pur nel rispetto delle competenze, ha consentito di portare a termine atti urbanistici nei tempi definiti dall'organo politico locale; si è garantita la consueta alta fruizione dei Parchi provinciali e, nonostante

tagli alla spesa e di carenza di personale, i parchi sono stati messi a disposizione secondo principi di decoro e sicurezza.

- **la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi:** l'esito delle modifiche indotte dalle leggi di riordino ha certamente impattato sulla struttura numerica dei due servizi. Ciò ha indotto necessariamente per rispondere agli obiettivi dati ed all'imperativo di mantenere alto il livello di pubblico servizio erogato dall'Ente, ad un aumento dei carichi di lavoro di ogni singolo dipendente, oltre ad una gestione ancora più trasversale e flessibile dei progetti in capo ai Servizi. Nel **Servizio Pianificazione Territoriale**, pur mantenendo la presenza di due unità operative distinte, le attività sono state attribuite sia sulla base dei carichi di lavoro, anche andando a coinvolgere il personale dedicato alla redazione della variante al PTCP, sia per garantire una corretta rotazione secondo i principi del piano anticorruzione. Nel **Servizio Programmazione scolastica e diritto allo studio**, la complessità e trasversalità intrinseca degli obiettivi ha portato a non suddividere in modo netto tra funzioni fondamentali e delegate, impiegando tutti i dipendenti su progetti complessi e non settoriali. Tali modifiche, anche di impostazione mentale del lavoro, sono state effettuate sempre nel rispetto delle professionalità e vocazioni dei dipendenti e all'insegna di uno spirito di squadra. Va tuttavia segnalato che per tutti i progetti, mantenuti nella consistenza quali-quantitativa degli anni precedenti, lo sforzo è stato molto rilevante e, a tratti, critico. Quando possibile i dipendenti hanno seguito corsi di formazione per consentire un costante aggiornamento, in particolare per l'urbanistica e il SIT.

- **lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione:** l'attivazione di progetti integrati tra vari soggetti, sia in campo della **pianificazione urbanistica** che in quello della **scuola** ha esaltato forme di copianificazione e di rilevante partnership tra saperi e competenze per rispondere adeguatamente ai bisogni di varie categorie di utenti.

- **l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi:** L'informatizzazione diffusa, unita alla schematizzazione degli atti (e degli approcci al lavoro) ha prodotto almeno tre benefici: i) una riduzione dei tempi di istruttoria e di redazione delle autorizzazioni, dei pareri, delle proposte di decreti, degli atti amministrativi comportando una riduzione dei tempi di risposta agli utenti interni ed esterni; ii) un minor impiego del personale individuato sui procedimenti; iii) un'intercambiabilità relativa maggiore, tra dipendenti del medesimo campo di competenza. L'utilizzo interno di software come archgis e archview hanno consentito la riduzione drastica dei costi legati alla stampa degli atti urbanistici, e una costante pratica formativa per i dipendenti tecnici. Le risorse stanziare, sia proprie che derivanti da fondi delegati, sono state spese come da preventivo. Infine, va segnalato che la variante al PTCP è stata redatta dal solo personale interno, senza alcun incarico esterno, contenendo così i costi ed enfatizzando le qualità dei dipendenti.

Il dirigente del Servizio
F.to Arch. Anna Campeol

Reggio Emilia, 4/05/2017

Reggio Emilia, maggio 2017

All'Organismo indipendente di valutazione

RELAZIONE SUGLI ELEMENTI RELATIVI ALL'ART. 8 DEL D. Lgs. 150/2009 in merito alla misurazione e valutazione della performance

PREMESSE

Nel corso del 2016 si è proseguito nella gestione dell'attività dell'Ente in un'ottica emergenziale incrementando gli sforzi per garantire i servizi ai cittadini in un contesto che, pur mantenendo in carico alla Provincia la gestione delle strade e delle scuole superiori, vede una progressiva riduzione del personale in servizio insieme alla persistente carenza di fondi determinata dai provvedimenti di contenimento della Spesa Pubblica.

Tra pensionamenti trasferimenti e altro, **il personale è diminuito di 14 unità Nel 2015 e 10 unità nel 2016 per un totale complessivo di 24**, attualmente l'organico del Servizio è composto da **1 dirigente, 4 unità a tempo determinato Alta Specializzazione (Art. 110, comma 1 del T.U. 267/2000), 8 A.P.O. 3 Responsabili di U.O. e 81 unità di personale** (cfr. allegata pianta organica del servizio).

COMPETENZE DEL SERVIZIO

Il servizio risulta competente relativamente a tutto ciò che riguarda le attività di **gestione dei Lavori Pubblici dell'Ente** (dalla progettazione alla realizzazione di nuove infrastrutture sia stradali che edilizie, compresa l'attività espropriativa), di **Conservazione delle strade e manutenzione del Patrimonio** (Rete viaria, Edifici Provinciali e Scuole Superiori), di **prevenzione e verifiche sul territorio in materia di caccia e pesca** (Vigilanza), di **gestione del patrimonio dell'Ente**, di **gestione amministrativa dei LL.PP.** e del **contenzioso di tutto l'Ente**.

ATTIVITA' SVOLTE NEL 2016

1) Gestione del patrimonio immobiliare

Risulta da evidenziare che le attività svolte, in una logica di valorizzazione e riconversione patrimoniale in funzione del censimento effettuato, hanno consentito di razionalizzare, e rendere più efficiente la gestione del patrimonio immobiliare della provincia, nello spirito della "spendig review", del riordino istituzionale e nell'ottica di contribuire fattivamente al recupero funzionale della parti del tessuto edificato in cui lo stesso risulta insediato, e a rivitalizzare gli spazi urbani circostanti.

In questo ambito specifico **nel 2016** si è concluso un lungo percorso che ha consentito di raggiungere l'obiettivo di alienare una parte dell'immobile costituito **dall'EX CAR** non più funzionale all'attività dell'Ente e la **Caserma dei Carabinieri di Corso Cairoli**.

Il risultato economico di tale attività è riportato nel seguente prospetto:

Entrate da alienazioni accertate complessivamente

€ 4.050.000,00	(CAR + CASERMA + relitto Canossa)
- € 405.000,00	dedotto 10% per accantonamento riduzione debito
- € 90.750,00	dedotto quota Boorea per operazione urbanistica ex CAR
€ 9.497,32	quota aggiuntiva da rialzo immobile Ponterosso
€ 3.563.747,32	quota disponibile per investimenti
- € 1.137.000,00	per le manutenzioni sulle strade in corso
- € 912.000,00	per finanziamento nuovo polo scolastico in via F.lli Rosselli
- € 1.046.800,00	per completamento finanziamento Variante di Ponterosso
€ 467.947,32	Somme residue destinate ad ulteriori investimenti

Tali risorse, stante i vincoli di bilancio che non consentono di ricorrere all'indebitamento, hanno consentito di **completare il finanziamento di opere programmate da tempo ed effettuare interventi inderogabili di manutenzione della rete stradale e del patrimonio edilizio.**

2) Assistenza legale sul contenzioso e supporto amministrativo alle procedure dei Lavori Pubblici

L'attività svolta per tutti i Servizi dell'Ente ha assicurato l'**assistenza legale sul contenzioso**, avvalendosi anche del supporto di professionisti esterni. E' stata inoltre garantita l'**assistenza sul piano giuridico/amministrativo** a favore dei Servizi tecnici dell'Ente impegnati nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche e nella gestione del patrimonio.

Tale attività dell'ufficio legale interno della provincia, anche per il 2016, si è svolta in maniera efficace contenendo al minimo il ricorso al supporto di professionisti esterni.

3) Programmazione dei Lavori Pubblici

L'attività è finalizzata alla programmazione, **progettazione e al coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163**, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento alle funzioni fondamentali dell'ente.

Nel corso del 2016 l'attività si è orientata a garantire la programmazione degli interventi con il fine prioritario di garantire la **sicurezza delle strade, delle scuole superiori e degli edifici dell'ente**, compatibilmente con le risorse messe a disposizione. Si è provveduto altresì all'invio all'Osservatorio delle OO.PP., nonché ai competenti Servizi della Regione Emilia Romagna dei dati di rendicontazione richiesti.

4) Attività di supporto ai comuni per la realizzazione di lavori e opere pubbliche

Un tema rilevante sviluppato nel 2016 è l'attività svolta dal Servizio nell'ambito della **Stazione Unica Appaltante** e di **Supporto Tecnico Amministrativo**, a favore dei comuni del territorio provinciale come previsto dalla **legge 56 del 2014**, interpretando il nuovo ruolo assegnato alla Provincia nell'ambito del processo di riordino istituzionale.

L'attività di Supporto Tecnico Amministrativo si è svolta, previa sottoscrizione di appositi accordi di collaborazione secondo le procedure del T.U. Enti Locali D.Lgs n. 267/2000, per singoli o più lavori pubblici con gli enti locali aderenti, proseguendo nella proficua esperienza di collaborazione con i comuni del territorio nell'ambito della progettazione, direzione lavori e delle fasi espropriative, per singoli o più lavori.

La **Stazione Unica Appaltante** è stata **istituita con Decreto del Presidente n. 62 del 22/04/2015** cui ha fatto seguito la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 21/05/2015.

A oggi hanno aderito:

3 Unioni di Comuni: Unione Terra Di Mezzo (Comuni di Bagnolo, Cadelbosco, Castelnovo Sotto); Unione Tresinaro Secchia (Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano); Unione Comuni Pianura Reggiana (Comuni di Campagnola, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino In Rio).

17 Comuni: Rolo, Castellarano, Novellara, Vetto, Casalgrande, Correggio, Sant'Ilario, Albinea, Rio Saliceto, Villa Minozzo, Campagnola, Poggio, Fabbrico, Castelnovo Ne' Monti, Viano, San Martino In Rio, Carpineti.

2 Asp (Azienda Servizi Alla Persona): Asp Opus Civium di Castelnovo Sotto e Asp Don Cavalletti di Carpineti.

Le gare espletate aventi ad oggetto LL.PP., con il contributo del Servizio Infrastrutture, risultano **5 come stazione unica appaltante** per conto di altri enti, e **23 procedure di gara** per appalti propri (in questi numeri non rientrano le ulteriori **20 gare sotto la soglia di €. 100.000,00** effettuate direttamente dal Servizio Infrastrutture).

Le principali gare effettuate come S.U.A. riguardano:

Anno 2016

Comune di Castelnovo Sotto

Lavori di Restauro Chiesa Beata Vergine €. 138.170,00

Comune di Castelnovo Sotto

Lavori di riordino antincendio casa protetta €. 123.407,36

Comune di Castelnovo né Monti

Accordo quadro per manutenzione ordinaria e straordinaria e servizio di pronto intervento patrimonio immobiliare €.405.676,60

Unione Terra di Mezzo

Manutenzione strade €.276.646,00

Comune di Vetto

Lavori di riqualificazione pubblica illuminazione €.269.107,7

5) Gestione del demanio stradale

L'attività si è diretta a garantire lo svolgimento delle procedure di **concessione del demanio stradale** e quelle relative **rilascio delle autorizzazioni** per la costruzione o la modifica degli accessi privati alla rete viaria provinciale, nonché ogni altro connesso adempimento previsto dal Codice della Strada. Il servizio di rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni, fornito ai cittadini e alle imprese, è avvenuto in modo da contenere al minimo i tempi di rilascio di detti atti (inferiore in media a 15 giorni).

6) Gestione del patrimonio edilizio provinciale – 7) Gestione delle strutture edilizie dell'educazione e dell'ente

Pur in un contesto contrassegnato dalla persistente carenza di risorse, è proseguita in modo efficace l'attività di **gestione del patrimonio edilizio provinciale**, sia relativamente al **servizio calore** che per quanto riguarda **la manutenzione**, con un lavoro continuo di coordinamento, organizzazione di interventi e cantieri, interfaccia con i referenti scolastici e della stessa provincia, progettazione e programmazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte dal personale interno e avvalendosi del contratto per la **gestione integrata dei servizi immobiliari (Global Service)**.

Le azioni sono state finalizzate ad incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione dell'edilizia, con l'obiettivo di ottimizzare la spesa, pur garantendo gli standard prefissati, soprattutto nell'ambito della **gestione calore**. Al fine di garantire adeguati **livelli qualitativi di confort ambientale** e al contempo contenere i consumi, si è continuato a sensibilizzare e informare gli utenti del servizio calore della provincia relativamente al problema del risparmio energetico.

L'impegno per incrementare l'attività nel campo della sicurezza relativamente agli edifici e alle attività svolte, si è concretizzato svolgendo le seguenti azioni:

- revisione e integrazione del documento di valutazione del rischio secondo d.lgs. 81/2008 adeguandolo alla struttura organizzativa dell'Ente e ai nuovi adempimenti normativi;
- verifica dell'organizzazione per quanto riguarda la gestione della sicurezza interna;
- verifica periodica del documento di valutazione del rischio di incendio ed integrazione dei piani di emergenza interno;
- prosecuzione delle verifiche sismiche sugli edifici definiti strategici ai sensi delle vigenti normative;
- verifiche di conformità impiantistica finalizzate al mantenimento dell'agibilità degli edifici scolastici anche in virtù delle prescrizioni sia dell'AUSL che dei VV.FF..

N. ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE CALORE - ANNO 2016- IMPORTO

1) Gestione/conduzione calore e climatizzazione edifici provinciali € 2.250.000,00

2) Manutenzione ordinaria € 500.000,00

3) Prestazioni di Servizi € 300.000,00

TOTALE COMPLESSIVO € 3.050.000,00

In particolare **nel 2016** gli **interventi di manutenzione e di riorganizzazione logistica di dettaglio finalizzati a garantire il regolare inizio del nuovo anno scolastico**, attuati nel periodo estivo del 2016, con fondi propri ammontano a complessivi **€ 195.000,00**.

Tali interventi, emersi a seguito della ricognizione delle esigenze effettuata dagli uffici della provincia con i dirigenti scolastici tra febbraio e giugno, hanno riguardato più o meno tutti gli istituti e i più rilevanti sono consistiti in adattamenti di aule, ripristini di impianti e di coperture.

Ulteriori interventi di manutenzione realizzati:

N. INTERVENTI 2016 - IMPORTO

1) Interventi di manutenzione straordinaria edilizia scolastica ed annessi impianti sportivi (impianto antincendio polo di Scandiano e adeguamento impianto di irrigazione campo del polo di via Makallè): € 97.920,00

2) Servizi di manutenzione delle aree verdi e cortilive degli istituti scolastici superiori: € 57.000,00

TOTALE € 154.920,00

La tutela e la salvaguardia degli **immobili afferenti alle Sedi di attività Provinciali compreso gli**

edifici storici si è concretizzata attraverso interventi specifici di restauro e/o manutenzione sia straordinaria che ordinaria, nello specifico nel 2016 sono stati progettati/realizzati le seguenti opere:

N. INTERVENTI appaltati/finanziati nel 2016 - IMPORTO

3) Intervento di bonifica e sistemazione copertura in fibrocemento dell'archivio/magazzino presso l'ex Car di via Lombroso a Reggio E. - Ordinanza sindacale in scadenza € 295.447,00

4) Lavori di manutenzione straordinaria: Villa Ottavi, Palazzo Magnani E Palazzo Allende e integrazione U.T.A. CED € 40.000,00

5) Palazzo S. Allende - "Interventi di riparazione o interventi locali" di miglioramento sismico sia della parte in uso alla Provincia che della parte in uso alla Prefettura € 171.475,00

6) Palazzo Trivelli - "Interventi di riparazione o interventi locali" di miglioramento sismico € 110.000,00

7) Ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario - "Interventi di riparazione o interventi locali" di miglioramento sismico € 146.700,00

TOTALE € 763.622,00

TOTALE COMPLESSIVO € 1.105.622,00

Nel corso del mese di settembre la Provincia ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito del **Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012**, la conferma del finanziamento delle opere 5), 6) e 7).

8) Edilizia scolastica

Complessivamente la Provincia di Reggio Emilia si trova a gestire **21 Istituti Scolastici Superiori** ciascuno dei quali è dislocato su una o più sedi. Le scuole superiori sono distribuite in **29 sedi scolastiche**, collocate in **64 edifici**, occupano complessivamente **198.700 mq.** di superficie e accolgono una popolazione scolastica di **21.253 studenti** distribuiti in **905 classi**.

La **sicurezza scolastica** è strettamente correlata all'affollamento delle scuole, a fronte dell'aumento della popolazione scolastica già registrato e rilevato, si rende pertanto necessario **potenziare e qualificare la dotazione di edifici per la scuola superiore**.

Gli obiettivi che la Provincia si prefigge sono sintetizzabili nella razionalizzazione dell'uso degli spazi, collegando questa azione ad alcuni parametri essenziali, quali il:

- **mantenere quanto più possibile accorpatisi in unica sede i singoli istituti scolastici**, compatibilmente con le condizioni di sicurezza, benessere ed agio da garantire agli studenti ed al personale scolastico, onde limitare gli spostamenti, salvaguardare la qualità della didattica ed eliminare il dispendio economico del mantenimento di sedi succursali;
- **fornire degli spazi didattici essenziali** i vari istituti scolastici;
- **individuare le soluzioni più opportune** per collocare in modo razionale le attività dei singoli istituti scolastici, onde sfruttare al meglio gli immobili loro assegnati.

L'impegno provinciale rivolto alla scuola per aumentare gli spazi per l'educazione e per perseguire obiettivi di incremento di comfort e qualità degli edifici scolastici, in coerenza con le dinamiche evolutive della popolazione scolastica, si è concretizzato anche nella **ricerca di possibili canali di**

finanziamento, attraverso l'attività di **coordinamento svolta a livello provinciale**, per definire il **Piano Triennale di Edilizia Scolastica Regionale**, finalizzato ad acquisire le risorse messe a disposizione a livello nazionale con il **"Decreto Mutui"**.

Tale attività ha portato a:

· **Nel 2015** a finanziare 17 interventi afferenti al territorio provinciale per un totale complessivo di **€ 8.569.780,00** (di cui dal Governo con il Decreto Mutui € 7.367.280,00 ed € 1.202.500,00 con il concorso degli enti beneficiari), **6 dei quali afferiscono alle scuole superiori della Provincia di Reggio Emilia**, per un importo totale di **€ 2.220.000,00**

ISTITUTO TIPOLOGIA INTERVENTO IMPORTO

1) I.S. "Gobetti" - Scandiano : Ampliamento edificio scolastico attraverso la realizzazione di un secondo piano - € 1.600.000,00

Messe in sicurezza e adeguamenti funzionali delle sedi esistenti:

2) I.P. "Galvani-Iodi"- Reggio Emilia: € 150.000,00

3) I.S. "Gobetti"- Scandiano; € 130.000,00

4) I.T. "A. Secchi"- Reggio Emilia € 100.000,00

5) Liceo "R. Corso" I.P. Convitto "Corso"-Correggio: € 120.000,00

6) I.S. "A. Zanelli" – Reggio Emilia : € 120.000,00

Totale € 2.220.000,00

Gli **interventi da 2 a 6** sono stati tutti realizzati **nell'estate 2016**. Le opere relative al polo scolastico "Gobetti" di Scandiano che verrà ulteriormente ampliato con altre 8 aule in grado di ospitare oltre 200 studenti, sono affidate con **appalto integrato**, l'impresa ha sviluppato il progetto esecutivo e i lavori sono in fase di avvio.

· **Nel 2016** l'investimento previsto pari a circa **€ 2.642.645,00** (di cui € 1.949.220,00 dal Governo con il Decreto Mutui), consente di finanziare 7 interventi di cui **2 a cura della Provincia di Reggio Emilia per un totale di € 215.000,00**:

ISTITUTO - TIPOLOGIA INTERVENTO - IMPORTO

1) Polo scolastico GUASTALLA "CARRARA-RUSSELL" Messa in sicurezza e adeguamento funzionale: € 100.000,00

1) I.S. "L. NOBILI" REGGIO EMILIA Messa in sicurezza e adeguamento funzionale: € 115.000,00

Totale € 215.000,00

Il decreto del MIUR di riparto delle risorse tra le varie regioni per l'annualità 2016, da adottarsi ai sensi del decreto interministeriale del 3 giugno 2016 entro il 15 marzo 2016, ad oggi non risulta ancora emanato, pertanto si prefigura una proroga dello stesso al 30/04/2017.

· Il lavoro svolto tra il 2015 e il 2016 consente peraltro di prevedere che **per il 2017**, in base alla simulazione effettuata dalla Regione Emilia Romagna, dovrebbero essere finanziati per il territorio della Provincia interventi del **Piano Triennale di Edilizia Scolastica Regionale** per circa **€ 10.477.582,50** di cui **€ 3.327.000,00** destinati a interventi sulle scuole superiori di competenza provinciale.

Ulteriori interventi con fondi della Provincia:

· **"Miglioramento sismico e messa in sicurezza del Fabbricato denominato "Ex palazzo della Concezione" sede del Liceo Artistico "Gaetano Chierici" Adeguamento sismico del Chierici**

per un totale di € 2.481.503,96.

Le opere, progettate e finanziate dalla Provincia a seguito del terremoto del maggio 2012, ma **bloccate dal Patto di stabilità che la Provincia di Reggio Emilia ha deciso nel 2015 di non rispettare**, sono state aggiudicate con appalto integrato sulla base del progetto definitivo, e criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel mese di luglio 2016, all'A.T.I. costituita dalla Capogruppo Coop. Cattolica Costruzioni Edili, Mandanti Tecton Soc. Coop.va e Torreggiani e C. Spa, con un ribasso sui lavori del 14,25%; e 90 giorni di anticipo sul termine di ultimazione del cantiere.

· **“POLO SCOLASTICO DEL TERRITORIO” Nuovo edificio in via Fratelli Rosselli 1° Lotto per un totale di € 5.200.000,00.**

Il nuovo edificio è previsto in adiacenza all'attuale polo scolastico di Via F.lli Rosselli, che contiene la sede dell'Istituto Tecnico Agrario “Zanelli” e la sede dell'indirizzo alberghiero ricettivo dell'Istituto Professionale Agrario “Motti”, oltre ad attrezzature, laboratori ed un'azienda agricola per l'attività didattica “sul campo”.

L'edificio è destinato ad accogliere l'Istituto per geometri “Angelo Secchi”, è dimensionato per **500 studenti e comprende**: 12 aule per attività didattiche, 2 aule di sostegno, 9 laboratori specialistici e 1 locale museale.

A seguito dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, le somme mancanti per finanziare l'opera erano pari ad **€ 3.327.500,00** (a fronte delle somme disponibili e già impegnate pari a circa **€ 1.872.500,00**).

La Regione Emilia Romagna con **delibera n. 149/2016 del 15 febbraio 2016** ha ritenuto di assegnare ulteriore risorse alle Province per L'Edilizia Scolastica Superiore al fine prioritario del soddisfacimento del fabbisogno documentato di aule **conseguente all'aumento della popolazione scolastica calcolato nel quinquennio 2011-2015**, assegnando alla Provincia di Reggio Emilia nel 2016 una somma pari ad **€ 2.416.000,00**.

Dalle **procedure di dismissione degli immobili**, sopra citate e portate a termine nell'estate del 2016, si sono ottenuti gli ulteriori **€ 911.500,00 per completare il finanziamento dell'opera**.

Si è pertanto in attesa della determina regionale di assegnazione delle risorse che consentirebbe di accertare le risorse sul bilancio provinciale e concludere il procedimento di gara attualmente sospeso.

9) Riqualficazione energetica del patrimonio immobiliare

Nel corso del 2016 si è **beneficiato dei risultati della riqualficazione energetica conseguente alla realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici scolastici**, che consente la produzione e il conseguente utilizzo di energia da fonte rinnovabile attraverso il sistema di “Scambio sul posto” e “Conto Energia”. Sono state inoltre intraprese azioni incrementare l'efficienza soprattutto nell'ambito della gestione calore con l'obiettivo di ottimizzare la spesa, pur garantendo gli standard prefissati.

Al fine di garantire adeguati livelli qualitativi di confort ambientale e al contempo contenere i consumi, si sono **attivate anche azioni finalizzate ad intercettare finanziamenti Regionali** per l'uso razionale dell'energia (Por Fsr 2014 – 2020 Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2 bando approvato con DGR n. 610/2016).

10) Mobilità sostenibile

Anche nel 2016 sono state organizzate campagne informative capillari sulla sicurezza stradale come **“Vacanze coi fiocchi”** nel periodo estivo e la consueta campagna denominata **“Pronti per l'Inverno”**, per una guida prudente in caso di maltempo, soprattutto in presenza di neve, in

sinergia con altri Enti e soggetti pubblici (ACI – Agenzia per la Mobilità - SETA), riducendo al minimo le spese a carico della Provincia. Queste azioni sono state accompagnate da provvedimenti (ordinanze) e accordi di collaborazione con le forze dell'ordine per il divieto, sui principali assi montani, di transito ai mezzi pesanti non adeguatamente attrezzati.

Sono inoltre proseguite anche le attività legate al mondo dei trasporti pubblici (in tale contesto si tengono i principali rapporti con l'Agenzia Locale per la Mobilità e la Regione) e quelle per intercettare finanziamenti con il fine di attuare il programma di interventi legato allo sviluppo delle piste ciclabili, attraverso lo studio dei tracciati, valutazioni economiche e stipula di accordi con altri Enti.

Le **azioni svolte per la mobilità sostenibile nell'ambito dei trasporti**, legate ai rapporti con l'Agenzia Locale per la Mobilità e l'A.C.T., hanno portato pur in un contesto di provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, a **ritenere prioritario investire sul trasporto pubblico locale**, confermando i contributi di qualificazione e portando a termine la sottoscrizione dell'aumento di capitale di ACT:

N. DESCRIZIONE INTERVENTO - IMPORTO

3) contributo di qualificazione per il servizio di trasporto pubblico locale ad Agenzia Mobilità' – anno 2016: € 553.435,00

4) Conferimento di capitale ad Azienda Consorziale Trasporti – A.C.T., a fini di ricapitalizzazione – anno 2016: € 209.000,00

TOTALE € 762.435,00

11) Miglioramento dell'accessibilità e connessione dei territori e mobilità sostenibile

Nell'anno considerato è proseguita l'attività finalizzata **all'incremento dei livelli di infrastrutturazione**, compatibilmente con le attuali difficoltà di reperimento dei finanziamenti comuni a tutti gli enti locali, al fine di ottenere un sistema viario moderno all'altezza delle realtà europee più evolute, caratterizzato da una gerarchia netta tra strade ad alto scorrimento e strade locali.

Si è proceduto pertanto a concentrare l'attività, sullo **sviluppo degli assi strategici** (su cui chiaramente insistono i maggiori volumi di traffico su gomma), lungo le due direttrici principali orientate in senso Nord- Sud ed Est-Ovest, confermando l'obiettivo di trasformare la vecchia organizzazione viaria in un sistema infrastrutturale, più funzionale al sistema insediativo policentrico che caratterizza il nostro territorio, in conformità a quanto previsto nel nuovo P.T.C.P. e nel P.R.I.T., con particolare riguardo ai collegamenti anche verso i principali nodi della mobilità, quali i caselli autostradali sull'Autostrada del Sole A1, sull'Autobrennero A22 e la stazione Mediopadana dell'alta velocità ferroviaria.

Pur nella congiuntura che vede una sostanziale **riduzione delle risorse statali per la infrastrutturazione stradale**, con conseguente riflesso anche sulla programmazione finanziaria regionale, si conferma il **metodo della concertazione territoriale**, sia nella definizione delle scelte che nella loro attuazione. Ciò si concretizza nelle **intese circa il costante cofinanziamento delle opere**, affidando alle risorse della Provincia il ruolo di volano per progetti importanti, che vedono la compartecipazione motivata di Comuni, Regione e altri Enti.

Nel seguito si riportano i principali temi su cui si è orientata l'attività nell'annualità 2016:

Asse centrale (da Reggio al sistema delle tangenziali di Reggio Emilia a Castelnuovo Monti):

- Variante nord all'abitato di Novellara (rimane da realizzare il secondo lotto già finanziato e progettato, per il quale si è in attesa di una sentenza del consiglio di stato inerente la reiterazione del vincolo espropriativo);
- Variante alla SP 3 Bagnolo - Novellara (suddivisa in quattro lotti, aperta al transito nel luglio 2013), di cui risultavano da completare alcune opere complementari;
- Collegamento Variante di Canali con via del Buracchione (in fase di progettazione definitiva);
- Variante di Ponterosso (di cui risulta recentemente completato il finanziamento anche del secondo lotto).

Asse orientale (Rolo – Correggio – Rubiera – Casalgrande):

- Variante Osteriola e adeguamento della S.P. 105 (lavori in corso).

Sistema Est - Ovest:

- Variante di Fabbrico II stralcio II lotto (in fase di progettazione definitiva)

Cispadana (opere inserite nel Project - Financing della Regione Emilia Romagna per la realizzazione dell'Autostrada regionale Reggiolo-Ferrara):

- tratto da Tagliata a Reggiolo e tratto in variante alla S.P. 41 a confine con Parma con il nuovo ponte sull'Enza;
- Opere di adduzione al casello di Reggiolo (in fase di progettazione preliminare);
- Variante sud di Rolo (in fase di progettazione preliminare).

Pedemontana:

- Connessione funzionale tra S.P. 467R e Pedemontana (studio di fattibilità) e Variante alla S.P. 467R di Fogliano.

Elenco degli appalti che rientrano in questo ambito e oggetto di lavorazione nell'anno considerato:

N. DESCRIZIONE INTERVENTO - IMPORTO

- 1) Variante all'abitato di Osteriola e razionalizzazione della viabilità connessa In Comune di San Martino in Rio - Ricollocazione pista ciclo-pedonale in località Molino Di Gazzata - SP105 Osteriola Stiolo: € 2.004.000,00
 - 2) Rettifica della curva stradale di Ca' del Campo sulla SP 57 Vetto-Ramiseto In Comune di Ramiseto € 236.794,56
 - 3) Trasformazione a rotatoria dell'incrocio semaforizzato tra la SP 3 e la SP 40 In Comune di Bagnolo in Piano € 350.000,00
 - 4) Variante di Ponterosso - secondo lotto – in Comune di Cast. Monti € 3.452.420,00
- TOTALE € 6.043.214,56**

Il secondo lotto della variante di Ponterosso per un importo di **€ 3.452.420,00**, per il quale si è dovuto sospendere l'appalto assegnato provvisoriamente alla ditta Unieco s.c.r.l., a seguito delle misure di contenimento della spesa pubblica del 2014, risultava già finanziato per una quota pari a **€ 1.385.620,00** (di cui € 172.500,00 da permuta casa cantoniera di Baiso) e rimaneva da finanziare l'importo di **€ 2.066.800,00**.

A seguito dell'alienazione di immobili non più funzionali all'attività dell'Ente effettuata nell'estate del 2016, è stato possibile destinare alla realizzazione del secondo lotto l'ulteriore importo pari ad **€ 1.046.800,00**. La Regione Emilia Romagna nel corso del 2016 ha fornito la disponibilità a cofinanziare direttamente l'opera per **€ 1.000.000,00**, a fronte di una compartecipazione finanziaria

da parte di soggetti privati, e a sottoscrivere allo scopo un accordo di programma a tre (Regione, Provincia e Comune), finalizzato all'assegnazione alla Provincia di Reggio Emilia della somma sopra citata. In questo senso il Comune di Cast. Monti ha reperito l'ulteriore somma pari ad € **20.000,00** attraverso specifiche convenzioni con privati, **completando pertanto integralmente il finanziamento.**

Strade ANAS - Ruolo della Provincia di Reggio Emilia - Un altro tema importante che riguarda la sicurezza è la programmazione e progettazione di ulteriori interventi, in sintonia con le istanze provenienti dal territorio. Anche nel 2016 si è continuato a ricercare opportunità di finanziamenti per il miglioramento dei collegamenti relativamente alla **Via Emilia, e della S.S. 63**, al fine di dare impulso alle sinergie fra Enti ed in particolare con ANAS, relativamente ai tratti stradali statali, sono stati affrontati i temi seguenti:

- Variante di Calerno (Comune di S. Ilario);
- Variante di Rubiera (inserita nel Project – Financing della bretella Autostradale Campogalliano – Sassuolo) e opere connesse;
- Completamento della variante nord di Reggio Emilia;

In relazione agli Interventi di miglioramento della SS 63 si è attivato uno studio di fattibilità finalizzato alla definizione di un **Accordo di Programma** tra i due Enti finalizzato alla individuazione di interventi di messa in sicurezza di tratti della SS 63 e alla loro programmazione, come già avvenuto in passato.

Autostrada del Brennero - In qualità di socio la Provincia di Reggio Emilia ha partecipato attivamente al processo attualmente in corso di **rinnovo della concessione autostradale**, sottoscrivendo un **protocollo d'intesa**, che una volta attuato porterà sul territorio **risorse importanti** per migliorare il sistema di adduzione al casello autostradale di Reggiolo nell'ambito del settore nord-est del sistema della mobilità provinciale.

12) Manutenzione della viabilità dell'ente

Nel corso del 2016, compatibilmente alle risorse messe a disposizione, è proseguita l'esecuzione di interventi secondo la programmazione predisposta, compresa l'attività **delle UU.OO. di Manutenzione Strade** e l'attività sistematica di monitoraggio dei manufatti da parte dei Tecnici e Sorveglianti Stradali, occupandosi nello specifico dell'esecuzione delle seguenti azioni:

A) Manutenzione ordinaria e straordinaria dei circa 960 km. di strade di competenza provinciale, suddivise per la loro gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana, attraverso l'esecuzione delle seguenti attività:

- **sorveglianza** dello stato di manutenzione e delle attività svolte da privati: per tale attività ci si avvale dei sorveglianti stradali, coordinati da due geometri responsabili dei rispettivi reparti;
- **manutenzione ordinaria con personale proprio dell'Ente**: avvalendosi delle squadre di Operatori Stradali, diretti dai Capi Squadra e coordinati dai Sorveglianti Stradali;
- **manutenzione ordinaria con personale esterno**: si tratta di appalti, cottimi o noleggio di mezzi d'opera per attività più diffuse sul territorio e frequentemente contemporanee che richiede supporto esterno (sfalcio, potature, segnaletica, ecc.);
- **manutenzione straordinaria con personale esterno**: si tratta di appalti per la riasfaltatura delle strade, il ripristino di manufatti (ponti, viadotti, sottopassi, gallerie, ecc.), il montaggio di barriere di sicurezza, ecc., non realizzabili direttamente all'interno. Il sorvegliante stradale e la squadra di

operai verificano, coordinano e collaborano con le ditte esterne per la buona riuscita dell'opera ed il corretto mantenimento della viabilità alternativa necessaria per il corretto deflusso dei mezzi;

- **servizio sgombero pulizia stradale da neve:** si tratta di un servizio misto, svolto sia dal personale dell'Ente, con funzione di coordinamento e vigilanza, che da mezzi esterni, reperiti tramite appalto pubblico, che garantiscono le condizioni di reperibilità richieste. Già da alcuni anni si è predisposto un potenziamento del servizio precedente, per garantire maggiori livelli di sicurezza delle strade stesse e ridurre disservizi per la cittadinanza.

Per la Stagione invernale 2015 – 2016 le spese sostenute son state pari ad **€ 1.054.777,00** (di cui € 715.112,00 Rep. Sud ed € 339.665,00 Rep. Nord);

Nel corso del 2016 si è provveduto al rinnovo dell'**APPALTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI PER IL PERIODO 1 OTTOBRE 2016 - 30 APRILE 2019**, che prevede un importo complessivo triennale previsto di **€ 6.321.0000,00**.

Relativamente alla stagione autunno/inverno 2016 si è stabilito di impegnare la somma complessiva che ammonta a **€ 630.661,57**, incrementata di **€ 200.000,00** in assestamento di bilancio per un totale di **€ 830.661,57**. Si tratta di un totale di 53 appalti (29 per il reparto Sud e 24 per il reparto Nord).

B) Interventi per la sicurezza, per il raggiungimento e mantenimento di adeguati standard di sicurezza, consistenti in:

- **attività di controllo dei manufatti**, su segnalazione delle U.O. di manutenzione, e conseguente progettazione ed esecuzione della manutenzione straordinaria e del consolidamento delle opere d'arte stradali della Provincia;
- **analisi della sicurezza e riqualificazione dei tratti di strada provinciale esistenti, oggetto di maggiore incidentalità** e individuazione dei relativi interventi di adeguamento.

Le principali tipologie d'intervento appaltate/finanziate, compatibilmente con le risorse messe a disposizione, riguardano:

N. INTERVENTI finanziati/appaltati nel 2016 - IMPORTO

- 1) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza delle strade esistenti Reparto Nord € 2.473.820,00
 - 2) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza delle strade esistenti Reparto Sud € 1.734.080,00
 - 3) ripristino di n. 14 movimenti franosi € 2.058.597,00
 - 4) interventi di ripristino e messa in sicurezza di vari manufatti € 2.776.000,00
- TOTALE € 9.042.497,00**

TOTALE COMPLESSIVO € 12.841.457,00

Nel parte finale del 2016 è stato predisposto un **appalto biennale per la manutenzione delle strade** per un importo complessivo di **€ 5.000.0000,00**, attraverso lo strumento dell'**Accordo Quadro**, che prevede due lotti:

Lotto 1 di **€ 2.500.000,00** per la messa in sicurezza delle strade del reparto Nord;

Lotto 2 di **€ 2.500.000,00** per la messa in sicurezza delle strade del reparto Sud;

che è risultato possibile finanziare nel 2016 per **€ 925.000,00**.

Sono in parte completati e in parte in corso le opere di ripristino dei movimenti franosi, che si conta di completare entro l'inizio della stagione invernale, per le quali a seguito della rendicontazione a suo tempo effettuata presso la Regione Emilia Romagna sono stati acquisiti i relativi finanziamenti.

Ulteriori attività svolte

In considerazione della rilevanza, preme segnalare le seguenti attività aventi uno sviluppo pluriennale e proseguite anche nel 2016:

Intervento	Importo totale	Importo a carico Regione	Importo altri Enti
Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS) - 3° Programma – segnaletica	€ 4.556.000,00	€ 2.733.600,00	€ 1.822.400,00

La Provincia è capofila di un progetto avente respiro regionale riguardante il riordino della segnaletica verticale in coerenza alle apposite linee guida regionali, nel corso del 2016 è stato completato il primo lotto.

Intervento	Comuni	PNSS	Provincia	Totale
Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - 2° Programma annuale di attuazione 2003 - PROPOSTA DI RIMODULAZIONE - SETTEMBRE 2016	€ 359.000,00	€ 502.000,00	€ 433.000,00	€ 1.294.000,00

L'attività svolta nel 2016 ha consentito la rimodulazione del **Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - 2° Programma annuale di attuazione 2003**: intervento denominato "INVENTARE LA SICUREZZA" permettendo di creare le condizioni per procedere nella successiva annualità di progettare e appaltare i seguenti interventi:

N.	Intervento	Comuni	PNSS	Provincia	Totale
	COMUNE DI GUALTIERI				
1)	Rotonda SP63R/SP81	0,00	97.000,00	120.000,00	217.000,00
	COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA				
2)	Pista ciclopedonale Zurco - via Molino Traghetto (SP63R) - 1° stralcio	0,00	130.000,00	192.000,00	322.000,00
	COMUNE DI REGGIO EMILIA				
3)	Rotonda tra Via del Partigiano e Via Petrolini (S.P. 467R)	90.000,00	60.000,00	0,00	150.000,00
	COMUNE DI POVIGLIO				
4)	Messa in sicurezza dell'incrocio tra via Romana (S.P. 358R) e le vie Alighieri e Cornetole in comune di Poviglio	129.000,00	105.000,00	16.000,00	250.000,00
	COMUNE DI TOANO				
5)	Interventi di messa in sicurezza	140.000,00	110.000,00	105.000,00	355.000,00

	della S.P. 8 e S.P. 486R a Ceredolo				
	TOTALE OPERE DA REALIZZARE	359.000,00	502.000,00	433.000,00	1.294.000,00

13) Implementazione delle sicurezze ambientali e della persona

A seguito del riordino istituzionale e della legge di In particolare l'attività si è caratterizzata in modo prevalente nella **vigilanza in materia di caccia e pesca**, in **controlli e assistenza della circolazione** e nell'**attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica dannosa** come da disposizioni regionali.

Sono state **304 le violazioni amministrative** contestate in **materia di caccia e protezione della fauna selvatica**, **45 le violazioni amministrative** contestate in **materia di pesca e protezione della fauna ittica**, 3 denunce all'Autorità Giudiziaria per reati in materia di armi o caccia e 1 denuncia all'Autorità Giudiziaria per reato in materia di Aree Protette.

L'impegno nell'assistenza alla circolazione stradale si è reso particolarmente utile in occasione di eventi meteorologici o idrogeologici, o nel fornire appoggio alle attività di ripristino della viabilità a seguito di incidenti stradali, rimozione massi, ecc.. Sono **74 i verbali i verbali elevati per violazioni al Codice della Strada**.

La Legge di riforma del Governo Locale ha assegnato alle Polizie provinciali le competenze organizzative ed attuative relative ai piani di **limitazione della fauna selvatica dannosa**, a tutela delle produzioni agricolo-zootecniche, degli equilibri ecologici, della sicurezza della circolazione stradale e della sicurezza idraulica del territorio, in questo settore gli interventi principali effettuati sono i seguenti:

- **Cinghiale:** gli agenti hanno effettuato 6 interventi di contenimento della specie in risposta a particolari problematiche locali, avvalendosi anche di collaboratori all'uopo specificamente preparati, abbattendo complessivamente 28 esemplari;
- **Nutria:** il comando della Polizia provinciale ha provveduto ad autorizzare e coordinare **604 coadiutori faunistici**, specificamente addestrati e organizzati, con l'obiettivo di limitare i danni che la specie arreca non solo al patrimonio agricolo ma anche alle strutture di bonifica con conseguente rischio idraulico per il territorio. Il consuntivo 2016 si attesta su circa **13800 nutrie rimosse** dalla nostra Provincia, recuperando abbondantemente i dati annuali precedenti al 2014, anno in cui, a causa di una sfortunata revisione legislativa, l'attività di controllo della specie aveva visto un forte rallentamento.

13) Gestione procedure espropriative - 14) Gestione del parco veicoli dell'ente

Nel corso del 2016 è proseguita l'**attività legata ai procedimenti espropriativi** per la realizzazione delle opere di pubblica utilità, compreso la **determinazione delle indennità di esproprio e di asservimento**, le trattative finalizzate all'**acquisizione bonaria degli immobili**, anche nell'ambito delle funzioni di Stazione Unica Appaltante e di Supporto Tecnico Amministrativo a favore dei Comuni del territorio provinciale, come peraltro previsto dalla legge 56 del 2014. Si è svolta regolarmente anche l'attività della Commissione Provinciale V.A.M., intrattenendo rapporti altri Enti ed uffici con competenze diverse sul territorio provinciale.

Nel corso del 2016 è proseguita regolarmente l'**attività di gestione dei veicoli** con la programmazione ed effettuazione degli interventi di manutenzione e riparazione, la fornitura di veicoli sostitutivi, compreso gli adempimenti relativi alle scadenze di bolli e revisioni ministeriali. L'attività del servizio è stata orientata a raggiungere obiettivi di riduzione generalizzata della spesa (fissa a variabile), principalmente mediante riduzione del numero dei veicoli, seguendo quattro linee guida:

- **progressiva dismissione di veicoli obsoleti tramite vendita e rottamazione;**
- **razionalizzazione delle assegnazione di veicoli ad uso esclusivo di singoli Servizi;**
- **revisione del sistema di prenotazione dei mezzi a guida libera con introduzione di una gestione interna all'Ente**

15) Acquisto di beni e loro gestione - 16) Acquisto di servizi e gestione dei relativi contratti

Nel corso del 2016 si sono svolte regolarmente le **attività per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ente** fornendo particolare attenzione al contenimento della spesa attraverso l'adesione a convenzioni Intercent-ER e CONSIP (Portierato/vigilanza – Pulizie – Facchinaggio - Carburante), agli acquisti mediante il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'uso delle procedure previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016, in particolare per gli acquisti sotto la soglia dei 40.000 euro. Il risultato ottenuto è il contenimento della spesa nei limiti prefissati.

17) Gestione amministrativa dei trasporti

In tale ambito, si è assicurato anche nel 2016 una pluralità di servizi, in collaborazione con gli altri Enti ed Istituzioni del territorio, nei confronti delle imprese di trasporto per le competenze residue (come risulta a seguito del trasferimento delle funzioni relative alla tenuta dell'Albo autotrasportatori agli uffici periferici della Motorizzazione Civile), dei centri di revisione automezzi, degli studi di consulenza automobilistica e delle autoscuole. Si è altresì assicurato anche la continuità ai controlli, volti ad individuare comportamenti illegali che deprimono, con una concorrenza sleale, il mercato e la crescita, provvedendo, ove necessario, a comminare adeguate sanzioni.

F.to Dott. Ing. Valerio Bussei
Dirigente del Servizio Infrastrutture,
Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia

PROGETTI SPECIALI

Relativamente al **SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA** è stato elaborato il seguente progetto speciale in analogia agli anni precedenti:

prg.	Progetto
1	PROGETTO SICUREZZA STRADALE

Al fine della sua attuazione, visto che alla data di redazione non era possibile prevedere se vi erano risorse per compensare l'attività svolta, è stato proposto al personale preposto la possibilità di aderire in termini volontari.

In base all'esame dell'attività svolta nel 2016, si valutano **espletate le attività di progetto** e pertanto si propone di distribuire le risorse al personale coinvolto con i criteri previsti nella scheda progetto, secondo la disponibilità dei fondi della contrattazione decentrata per l'anno 2016.

Per i contenuti specifici si rinvia all'allegata **scheda progetto**.

F.to Dott. Ing. Valerio Bussei
Dirigente del Servizio Infrastrutture,
Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia